

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. LXI
n. 2

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA
E SUGLI INCARICHI CONFERITI
A NORMA DELL'ARTICOLO 29, TERZO COMMA,
DELLA LEGGE 27 APRILE 1982, N. 186

(Anno 2022)

(Articolo 31, primo comma, della legge 27 aprile 1982, n. 186)

Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento

(CIRIANI)

Comunicata alla Presidenza il 27 giugno 2024



*Relazione del Presidente del Consiglio dei Ministri al
Parlamento sullo stato della Giustizia amministrativa e sugli
incarichi conferiti a norma dell'art. 29, 3° comma, della legge n.
186 del 1982*

Anno 2022

SOMMARIO

| | | |
|---------------------|-------------|---|
| <i>Introduzione</i> | <i>pag.</i> | 4 |
|---------------------|-------------|---|

I - L'ORGANIZZAZIONE ED IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

| | | |
|---|-------------|----|
| 1. Premessa | <i>pag.</i> | 5 |
| 2. Il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa | <i>pag.</i> | 5 |
| 3. Personale di magistratura | <i>pag.</i> | 16 |
| 4. Personale dirigenziale e amministrativo | <i>pag.</i> | 25 |
| 5. Aspetti finanziari | <i>pag.</i> | 27 |
| 6. Il sistema informativo della Giustizia amministrativa | <i>pag.</i> | 32 |
| 7. L'Ufficio Studi | <i>pag.</i> | 43 |

II – ATTIVITA' GIURISDIZIONALE

| | | |
|---|-------------|----|
| 1. Dati generali | <i>pag.</i> | 59 |
| 2. Il contenzioso presso i Tribunali amministrativi regionali | <i>pag.</i> | 64 |
| 2.1 <i>Distribuzione territoriale</i> | <i>pag.</i> | 64 |
| 2.2 <i>Distribuzione per materia</i> | <i>pag.</i> | 64 |
| 2.3 <i>Giudizi di ottemperanza</i> | <i>pag.</i> | 65 |
| 2.4 <i>I procedimenti speciali</i> | <i>pag.</i> | 65 |
| 2.5 <i>Decisioni</i> | <i>pag.</i> | 66 |
| 2.6 <i>Ordinanze cautelari</i> | <i>pag.</i> | 67 |
| 3. Il contenzioso presso il Consiglio di Stato | <i>pag.</i> | 68 |
| 4. Ricorsi giacenti in primo e secondo grado | <i>pag.</i> | 69 |
| 5. Il contenzioso presso il Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana | <i>pag.</i> | 70 |

III – ATTIVITA' CONSULTIVA

| | | | |
|-----------|---|-------------|----|
| 1. | Considerazioni generali | <i>pag.</i> | 71 |
| 2. | Attività consultiva in ordine agli atti normativi statali | <i>pag.</i> | 72 |
| 3. | Attività consultiva sui ricorsi straordinario al Presidente della Repubblica | <i>pag.</i> | 74 |
| 4. | Attività consultiva facoltativa | <i>pag.</i> | 75 |
| 5. | Considerazione sullo stato degli affari pendenti | <i>pag.</i> | 76 |
| 6. | Attività consultiva del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana | <i>pag.</i> | 76 |

Introduzione

Ai sensi dell'art. 13, 1° comma, n. 4, della legge 27 aprile 1982, n. 186, si inviano gli elementi per la relazione del Presidente del Consiglio dei Ministri al Parlamento sullo stato della Giustizia amministrativa per l'anno 2022.

Come negli anni passati, i dati vengono suddivisi in tre parti, concernenti rispettivamente:

I) - l'organizzazione ed il personale (sia di magistratura che di segreteria) in servizio presso il Consiglio di Stato ed il Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, nonché presso i Tribunali amministrativi regionali, le Sezioni staccate degli stessi, il Tribunale regionale di Giustizia amministrativa di Trento e la Sezione autonoma di Bolzano (d'ora innanzi TT.AA.RR.) e presso gli uffici centrali della Giustizia amministrativa, con lo specifico approfondimento relativo al collocamento di magistrati in posizione fuori ruolo;

II) - l'attività giurisdizionale svolta dagli organi della Giustizia amministrativa;

III) - l'attività consultiva demandata al Consiglio di Stato e al Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana.

I – L'ORGANIZZAZIONE ED IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

1. Premessa

Come di consueto, si forniscono preliminarmente le informazioni generali sull'apparato della Giustizia amministrativa, evidenziando le novità più rilevanti e le problematiche di maggior interesse.

2. Il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa

Il Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (di seguito anche solo C.P.G.A.) nell'anno 2022 ha operato in regime di *prorogatio* da agosto, mese di scadenza del quadriennio di durata. I componenti togati per il rinnovo dell'organo sono stati eletti dai giudici amministrativi nel luglio 2022, ma per l'insediamento della nuova consiliatura è, altresì, necessaria la designazione dei 4 membri da parte del Parlamento (eletti due dalla Camera dei deputati e due dal Senato della Repubblica a maggioranza assoluta, tra i professori ordinari di università in materie giuridiche o gli avvocati con venti anni di esercizio professionale).

Nondimeno, l'organo ha continuato ad impegnarsi per garantire lo svolgimento di tutte le attività connesse al "sistema giustizia amministrativa".

A seguito del collocamento fuori ruolo obbligatorio del Presidente del Consiglio di Stato, Filippo Patroni Griffi, per la nomina a Giudice costituzionale a decorrere dal 28 gennaio 2022, il primo atto compiuto ad inizio 2022 ha riguardato proprio il rinnovo del vertice dell'Istituto.

Tra gennaio e febbraio, infatti, è stato prima formulato il parere con cui l'organo di autogoverno ha indicato il Pres. Frattini quale Presidente del Consiglio di Stato, procedimento di nomina poi perfezionatosi in data 21 gennaio 2022 a cui è seguita anche la nomina del nuovo Presidente Aggiunto del Consiglio di Stato, nella persona del Pres. Luigi Maruotti.

Ciò premesso, si illustra l'azione dell'anno conclusivo del quadriennio della consiliatura che, in continuità con il passato, è stata mirata a garantire lo svolgimento delle attività connesse al "sistema giustizia amministrativa" (*i.e.* questioni afferenti a nomine, a casi di possibile rilevanza disciplinare, ad incarichi, a profili organizzativi...). Tra queste, particolare rilievo assume l'adozione delle misure volte ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), adottato nell'imponente piano di aiuti economici varato dall'Unione Europea.

In questo ambito, è proseguita l'attività di rafforzamento dell'organico, di smaltimento dell'arretrato e, in generale, di efficientamento della Giustizia Amministrativa.

A) *Piante organiche*

In continuità con un articolato progetto avviato nel biennio 2020 – 2021 di revisione della composizione delle varie sedi di Uffici giudiziari, sono state istituite ulteriori sezioni interne (ben 11) presso i TT.AA.RR., la maggior parte delle quali coincidenti con le sedi individuate dal P.N.R.R., oltre ad altri uffici giudiziari che registrano un maggior numero di ricorsi pendenti o particolari criticità operative (*delibera n. 8 del 10 febbraio 2022*).

L'istituzione di nuove Sezioni in varie sedi di TT.AA.RR. ha richiesto, altresì, l'adozione tempestiva di misure organizzative da parte dell'organo di autogoverno volte a fronteggiare plurimi profili.

Più specificamente, dopo la rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura, sono state istituite la VII Sezione del Consiglio di Stato e le Sezioni Quarta e Quinta del T.A.R. Lazio a decorrere dal 1° ottobre 2021 e con operatività dal primo gennaio 2022.

Analogamente per i TT.AA.RR., al fine di agevolare la definizione dei processi amministrativi pendenti, di ridurre ulteriormente l'arretrato e di garantire maggiore efficienza nella gestione del contenzioso, sono state istituite, con operatività al primo gennaio 2022, anche le Sezioni interne IV bis e V bis presso il T.A.R. LAZIO ed una Sezione interna presso il T.A.R. Campania (Salerno).

La necessità di assicurare adeguata copertura della carenza di organico, funzionale all'operatività delle predette sezioni e all'esigenza di un sistema idoneo a fornire risposte puntuali alla domanda di giustizia e in generale di perseguimento degli obiettivi fissati dal PNRR per la Giustizia amministrativa, si è tradotta anche nell'impegno del Consiglio di Presidenza ad assicurare celerità nell'indizione e nello svolgimento dei concorsi per il reclutamento di Referendari di Tribunali Amministrativi Regionali, con apertura all'incremento della dotazione organica derivante dal concorso del 2021, attraverso il meccanismo del cd "doppio decimo".

Nel corso dell'anno 2022 si è svolto il concorso a n. 40 posti per referendari T.A.R., indetto con D.P.C.M. 5 febbraio 2021, i posti sono stati ampliati a n. 60 con successivo D.P.C. M. 23 marzo 2021.

Un ulteriore concorso per referendari di T.A.R., a n. 53 posti, è stato indetto con D.P.C.M. 20 giugno 2022 e le prove scritte sono state fissate a fine febbraio 2023.

Si tratta di interventi in linea con l'obiettivo sempre perseguito dall'organo di autogoverno di operare per assicurare qualità, tempestività ed efficienza del servizio giustizia.

Così ancora sono stati indetti interPELLI in tempo utile per garantire la copertura dei posti direttivi e semi direttivi che si sono resi di volta in volta vacanti per integrare collegi giudicanti o per fronteggiare situazioni emergenziali più volte rappresentate nel corso dell'anno dai vari Presidenti di sedi di T.A.R., al fine di fornire adeguata risposta alle esigenze di funzionalità degli uffici giudiziari.

B) Misure riferite alla giustizia amministrativa per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.

Il Consiglio di Presidenza ha svolto un ruolo attivo su di un ulteriore fronte strategico. Tra gli interventi operati, ampio spazio è stato riservato all'adozione di misure volte all'attuazione del Piano di ripresa e resilienza (PNRR).

Al fine di assicurare continuità all'attività giurisdizionale il C.P.G.A. ha contribuito all'adozione delle misure organizzative idonee sia ad evitare il rinvio delle cause e l'accumulo dell'arretrato, garantendo anche nella difficile situazione determinata dall'emergenza sanitaria l'effettività della tutela e la ragionevole durata dei processi, sia a rispondere efficacemente e celermente alla domanda di giustizia in relazione all'esercizio dei poteri pubblici emergenziali, spesso dirimendo le controversie tra autorità pubbliche di diverso livello.

In una prima fase (nelle more dell'adozione del D.P.C.M. attuativo dell'art. 17 del decreto legge 80/2021 previsto a decorrere dal primo gennaio 2022), il programma straordinario di smaltimento, è stato approvato fino al 30 aprile 2022.

Successivamente, è stato approvato il programma di smaltimento cd. PNRR per il periodo 1 maggio – 31 dicembre 2022, che ha visto l'adesione di ben 221 magistrati ed ha consentito di prevedere 217 udienze straordinarie, con 298 collegi.

In conformità alla previsione di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 30 dicembre 2021, il Consiglio ha operato per assicurare il perseguimento dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato mediante il regolare svolgimento delle udienze straordinarie, le uniche a tenersi non in presenza, ma “da remoto”.

L'organo di autogoverno ha poi approvato, nel luglio 2022, il Programma straordinario di smaltimento dell'arretrato della giustizia amministrativa per l'anno 2023: dopo aver individuato gli uffici giudiziari ammessi al programma e il relativo numero di udienze straordinarie, ha acquisito la disponibilità a partecipare al programma dei magistrati. Con misure mirate l'impegno è stato indirizzato soprattutto verso le sedi P.N.R.R. sia di T.A.R. (T.A.R. Lazio - Roma; T.A.R. Campania - Napoli e Salerno; T.A.R. Lombardia - Milano; T.A.R. Veneto; T.A.R. Sicilia - Palermo e Catania) che del Consiglio di Stato (Sezioni II, III, IV, V, VI e VII).

Rimarcando la priorità di eliminare l'arretrato e di conseguire gli obiettivi imposti dal PNRR, il C.P.G.A., anche dopo l'approvazione dei programmi di smaltimento, ha continuato ad operare con specifico riferimento alle sedi cd PNRR, recependo istanze e risolvendo problematiche specifiche rappresentate, non solo dai Presidenti, ma anche dalle associazioni di magistrati. Ha consentito, inoltre, nel rispetto delle esigenze organizzative connesse alle singole udienze e dei limiti fissati dalla normativa di riferimento, di poter ampliare l'adesione manifestata anche nel corso dell'anno e a programma avviato.

C) Raccolta dati e verifica delle direttive del C.P.G.A.

Sempre al fine di migliorare la qualità e la tempestività della Giustizia Amministrativa, dopo aver registrato il buon esito della sperimentazione del nuovo sistema informativo di “*Raccolta dei dati e verifica delle direttive del C.P.G.A.*” da parte degli uffici giudiziari, il Consiglio di Presidenza ha deliberato le modifiche regolamentari necessarie per la messa a regime delle innovazioni (*delibera n. 37 del 14 giugno 2022*).

Ha, altresì, introdotto una scheda di rilevazione dell’attività di tutti i Presidenti di Sezione del Consiglio di Stato, di TT.AA.RR., di Sezione staccata, di Sezione interna e dei Presidenti dei collegi giudicanti, al fine di registrare i provvedimenti collegiali e monocratici adottati, per ciascun mese, e di dar conto del coordinamento dell’ufficio del processo o di altri progetti speciali (*nella delibera n. 44 del 12 luglio 2022*).

Ha, altresì, rivisto la disciplina dei tirocini formativi al fine di agevolare la più proficua attività dei soggetti partecipanti.

Si è regolamentata l’attività, i compiti e i doveri dei tirocinanti (*con delibera n. 42 del 28 giugno 2022*) consentendo loro la partecipazione alle udienze pubbliche e camerali e alle camere di consiglio, salvo diverso parere del Collegio giudicante.

D) Formazione dei magistrati amministrativi e attività internazionale

L’attività del Consiglio di Presidenza è proseguita senza soluzione di continuità anche in materia internazionale e di formazione del personale di magistratura, senza mai trascurare il settore informatico e le esigenze di trasparenza, il costante aggiornamento e semplificazione delle pagine dei portali in cui si dà conto dell’azione del C.P.G.A.

In tale ambito, prioritaria è la formazione permanente e l’aggiornamento professionale dei magistrati, curata dall’Ufficio studi e formazione, al cui programma annuale il Consiglio di Presidenza riserva particolare attenzione al fine contribuire ad una

programmazione dell'attività formativa mirata, idonea a fornire supporto adeguato all'attività giurisdizionale svolta.

L'impegno dell'organo di autogoverno si è tradotto anche nel farsi carico delle esigenze manifestate dai magistrati nel settore della formazione anche linguistica, adoperandosi per stimolare l'adozione delle soluzioni più funzionali. Proficua è risultata la collaborazione con la SNA (Scuola Nazionale di amministrazione), anche in ambito di formazione linguistica, mediante una convenzione stipulata dopo un coinvolgimento diretto di C.P.G.A., Segretariato Generale ed Ufficio Studi. Numerosi sono gli scambi, le esperienze formative e le visite autorizzate presso organismi europei ed internazionali, mediante un costante raccordo tra C.P.G.A. e i vari referenti dell'Ufficio studi.

L'esigenza di superare l'autoreferenzialità, di stimolare le capacità organizzative a beneficio dell'innalzamento del livello qualitativo oltre che quantitativo dell'attività del giudice amministrativo si è tradotta nell'adozione, nel corso del quadriennio di questa consiliatura, di misure da tempo auspiccate e mai introdotte. Rilevanti le modifiche al regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa, nella parte riferita alla disciplina relativa all'Ufficio Studi.

Innovativa è stata la previsione relativa alla formazione dei magistrati di prima nomina, oggi resa "obbligatoria" dal nuovo art 14 *bis* del "*Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa*", ora svolta regolarmente subito dopo l'immissione nelle funzioni dei vincitori di concorso.

E) Ufficio Massimario (istituzione)

Nell'anno 2022 l'organo di autogoverno, dopo aver previsto la sua istituzione mediante l'introduzione dell'art. 14 *ter* del regolamento di organizzazione, ha riservato attenzione specifica all'avvio dell'operatività dell'Ufficio del Massimario.

La creazione di tale Ufficio è stata ritenuta particolarmente utile per la diffusione presso tutti gli operatori (magistrati, avvocati, pubbliche amministrazioni) della produzione dell'intera Giustizia amministrativa, oltre che per contribuire all'effettiva conoscenza degli orientamenti giurisprudenziali.

Nel corso dell'anno, il C.P.G.A. ha prontamente deliberato l'indizione degli interPELLI per l'individuazione dei magistrati da assegnare agli Uffici studi e formazione e del massimario, al fine di rendere immediatamente operative le novelle introdotte. Grazie alla deliberazione della nomina dei magistrati addetti a luglio 2022 (*delibere nn. 50, 51 e 52 del 28 luglio*), entrambi gli uffici sono operativi nella rinnovata composizione dal primo settembre 2022.

I magistrati addetti all'Ufficio del Massimario operano in costante raccordo con le varie sedi di T.T.A.A.R.R. al fine di assicurare un costante monitoraggio sulle decisioni assunte anche in primo grado.

F) Incarichi extraistituzionali

L'esigenza di assicurare forme di collaborazione e sinergia tra tutte le Istituzioni chiamate a realizzare gli obiettivi del P.N.R.R., si è tradotta sovente, nel corso dell'anno, nell'esigenza di garantire l'apporto del personale di magistratura, verso cui l'organo di autogoverno non ha frapposto ostacoli, autorizzando lo svolgimento d'incarichi extraistituzionali, sia pure nella consapevolezza e con l'intento di preservare sempre il prestigio e l'indipendenza della funzione giurisdizionale.

Iniziative di rilievo sono state, infatti, assunte in merito agli incarichi extraistituzionali al fine di assicurarne lo svolgimento secondo modalità tali da non compromettere il prestigio e l'indipendenza della magistratura.

Il C.P.G.A. ha proseguito nell'intento di assicurare la prevalenza della funzione giurisdizionale e consultiva rispetto allo svolgimento (eventuale) di incarichi extraistituzionali da parte dei magistrati amministrativi.

In quest'ottica, già nel 2021, con delibera del 26 gennaio 2021, è stato modificato l'art. 4 della delibera del Consiglio di Presidenza del 18 dicembre 2001, recante "*Norme generali per il conferimento o l'autorizzazione di incarichi non compresi nei compiti e nei doveri d'ufficio dei magistrati amministrativi*".

È stata, in particolare, inserita nella parte iniziale della norma la previsione secondo cui "*Il conferimento o l'autorizzazione allo svolgimento di qualsiasi incarico è subordinato alla verifica in concreto della compatibilità dell'incarico rispetto all'assenza di pregiudizio per l'indipendenza e l'imparzialità del magistrato come pure per il prestigio e l'immagine della magistratura amministrativa.*"

In ogni caso l'incarico già autorizzato o conferito può essere revocato con provvedimento motivato, previo contraddittorio con l'interessato."

Sempre in quest'ottica, nel corso del 2022, il C.P.G.A. ha proseguito nel dibattito sul tema, dal quale è emersa la necessità di rivisitare ed eventualmente modificare, anche in chiave interpretativa, i criteri vigenti in relazione alla disciplina sull'autorizzabilità degli incarichi nei Collegi Consultivi Tecnici, previsti dal Legislatore con il D. Lgs 76/2020, ed in particolare sulle cause di incompatibilità, di cui alla delibera n. 65 del 24 novembre 2020, così come integrata dalla delibera n. 3 del 18 gennaio 2021.

Le numerose osservazioni emerse in merito al dibattito hanno consentito di evidenziare e di intraprendere una prima analisi sulle criticità sottese a questo delicato tema.

Si è proseguito nella verifica e nel monitoraggio degli incarichi conferiti o autorizzati nel corso dell'anno e dell'osservanza degli obblighi imposti in materia dalla normativa interna.

G) Ulteriore attività del C.P.G.A.

Nel 2022 è proseguito il monitoraggio dei ritardi nel deposito dei provvedimenti da parte dei magistrati, con la precipua finalità di prevenire il verificarsi di situazioni pregiudizievoli per il servizio giustizia.

Nel dar conto dell'attività del C.P.G.A., orientata costantemente su più fronti, non può essere trascurata l'attenzione rivolta all'esercizio dell'azione disciplinare, mediante la verifica della sussistenza o meno degli estremi disciplinari di tutte le condotte sottoposte al proprio esame e, in presenza dei relativi presupposti, l'adozione delle sanzioni previste dalla legge, ivi compresa la sospensione dal servizio.

Giova ricordare, in tale ambito, che, l'organo di autogoverno nel corso della consiliatura (*delibera n. 3 del 23 gennaio 2020 e, più ancora, n. 39 del 21 luglio 2020*), ha modificato la disciplina regolamentare interna tese a migliorare, a legislazione vigente, alcune criticità nello svolgimento di tali procedimenti (*dies a quo* per l'avvio dell'azione disciplinare, motivazione in caso di archiviazione del procedimento, forme e modalità dell'istruttoria, termine finale della decisione). Quanto alle attività correnti, il Consiglio in carica ha continuato a dedicare particolare attenzione alle segnalazioni riguardanti singoli magistrati, provenienti dall'esterno o scaturite all'esito di controlli interni, nella consapevolezza che l'immagine e il prestigio della magistratura dipendono anche dall'immagine che il singolo magistrato dà di sé, la cui condotta può dunque compromettere l'intera Istituzione.

In particolare, nel corso dell'anno 2022 stati avviati due nuovi procedimenti disciplinari a carico di magistrati amministrativi; inoltre, si è proceduto alla sospensione di un procedimento disciplinare, avviato nel corso dell'anno 2021, a causa della "pregiudiziale penale"; il C.P.G.A. ha anche adottato due provvedimenti di sospensione dal servizio. Costante il raccordo con le altre magistrature, anche al fine di assicurare la tempestiva adozione di provvedimenti di competenza.

3. Personale di magistratura

Alla data del 31 dicembre 2022, risultano in servizio, presso il Consiglio di Stato, il Presidente aggiunto del Consiglio di Stato, 25 Presidenti di Sezione e 90 Consiglieri di Stato. Ai predetti magistrati si aggiungono 3 Presidenti di sezione e 4 Consiglieri di Stato assegnati al Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione siciliana (C.G.A.R.S.), in posizione di fuori ruolo c.d. tecnico nonché due Consiglieri di Stato nominati ai sensi dell'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1984, n. 426. I Presidenti di Tribunale amministrativo regionale (T.A.R.), in servizio al 31 dicembre 2022, risultano essere 24, mentre 280 sono i magistrati dei T.A.R. (referendari, primi referendari, consiglieri). Al Tribunale regionale di Giustizia amministrativa (T.R.G.A.), istituito ai sensi dell'art. 90 dello statuto speciale per il Trentino Alto Adige, oltre al personale togato, sono in servizio i due Consiglieri designati dal Consiglio provinciale di Trento, nominati ai sensi dell'art. 1 del d.P.R. 6 aprile 1984, n. 426; alla Sezione autonoma di Bolzano del Tribunale regionale di Giustizia amministrativa del Trentino Alto Adige sono in servizio 7 degli 8 magistrati previsti in dotazione organica, nominati ai sensi dell'art. 2 dello stesso decreto.

Alla data del 31 dicembre 2022, il numero dei magistrati collocati fuori ruolo, per lo svolgimento di incarichi di rilevante impegno istituzionale, incompatibili con il contemporaneo esercizio delle funzioni giurisdizionali, rispetto al limite massimo consentito (26 magistrati), ammonta complessivamente a 22 unità, di cui 13 magistrati del Consiglio di Stato e 9 magistrati di T.A.R.

La dotazione organica del personale di magistratura vigente alla data del 31 dicembre 2022 è quella rideterminata con il decreto legge n. 183 del 31 dicembre 2020,

convertito nella legge 26 febbraio 2021, n. 21 che, ai fini della riduzione dell'arretrato, riscrivendo la pianta organica di cui alla tabella A allegata alla legge n. 186/1982 - come già modificata dal d.l. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito nella legge 28 febbraio 2020, n.8 - ha incrementato il numero dei referendari di T.A.R. di 20 unità e il numero dei consiglieri di Stato di 9 unità. Tale ultimo incremento è graduato nel tempo, infatti la dotazione organica dei Consiglieri di Stato aumenta di tre unità all'anno per tre anni a decorrere dal 2021. Pertanto, rispetto alla dotazione organica del 2021, nel 2022 il numero in organico dei consiglieri di Stato è aumentato di tre unità, passando da 105 a 108 (oltre ai 2 Consiglieri di Stato nominati ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. n. 426/1984 sopra citato). Si rileva altresì che la norma sopra citata ha disposto che nel 2023 oltre all'incremento di ulteriori tre posti di Consigliere di Stato, la dotazione organica dei Presidenti di Sezione sarà incrementata di 1 unità.

Alla data del 31 dicembre 2022 l'organico di magistratura è di 601 unità, oltre ai posti dei Consiglieri del Tribunale regionale di Giustizia amministrativa di Trento sopra indicati.

Il personale di magistratura complessivamente in servizio (comprensivo anche dei magistrati fuori ruolo) al 31 dicembre 2022 è di 458 unità.

A fine dicembre si ricorda, purtroppo, la prematura scomparsa del Presidente del Consiglio di Stato Franco Frattini, a capo del supremo organo di Giustizia amministrativa dal 29 gennaio 2022, figura di grande carisma che ha conferito prestigio e lustro a tutta la Magistratura amministrativa.

Il Presidente Frattini è succeduto al Presidente del Consiglio di Stato Filippo Patroni Griffi che, a seguito delle elezioni svoltesi nei giorni 14 e 15 dicembre 2021 è

stato collocato, dal 29 gennaio 2022, in posizione di fuori ruolo obbligatorio quale giudice della Corte Costituzionale.

Nel corso dell'anno sono stati nominati il Presidente aggiunto del Consiglio di Stato, 3 Presidenti di Sezione del Consiglio di Stato e 6 Presidenti di T.A.R., il Segretario generale della Giustizia amministrativa e il nuovo Segretario delegato dei T.A.R. a seguito delle dimissioni del precedente.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati immessi in servizio, con la prestazione del giuramento, 3 vincitori del concorso a tre posti di Consigliere di Stato bandito nel 2020, 1 Consigliere di Stato di aliquota governativa, ai sensi dell'art. 19 comma 1, n. 2 della legge 27 aprile 1982, n.186 e 6 Consiglieri Tar nominati Consiglieri di Stato. Due Consiglieri di Stato sono stati assegnati al C.G.A.R.S., in posizione di fuori ruolo c.d. tecnico in concomitanza con la cessazione di altro magistrato. Sempre con riferimento al C.G.A.R.S. sono stati nominati 2 componenti laici assegnati uno alla sezione consultiva e l'altro alla sezione giurisdizionale dell'organo, mentre 1 componente assegnato alla sezione consultiva è cessato dall'incarico.

Con riguardo al conferimento delle funzioni semidirettive dei magistrati T.A.R., si segnala che 12 Consiglieri di Tar hanno assunto le funzioni di Presidente di Sezione interna e/o Sezione staccata di Tar e che dal 1° gennaio 2022 è decorsa la presa servizio delle predette funzioni per 4 magistrati, differite a tale data con provvedimento presidenziale emanato nel 2021.

Con decorrenza 31 gennaio 2022, 34 Referendari Tar sono stati nominati Primi Referendari e, dal 12 novembre 2022, 1 Primo Referendario Tar ha conseguito la nomina a Consigliere Tar. Un referendario del concorso a 40 posti, indetto con D.P.C.M. 10 settembre 2019, che era stato dichiarato cessato dall'impiego a seguito di passaggio alla

magistratura della Corte dei Conti, è stato riammesso in servizio dal 16 marzo 2022, mentre un altro vincitore dello stesso concorso con effetto dal 1° novembre 2022 è cessato dall'impiego quale magistrato amministrativo, per riammissione nel ruolo degli avvocati e procuratori dello Stato.

Con decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 22 aprile 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 35 del 3 maggio 2022, è stato bandito il concorso a 5 posti di Consigliere di Stato, le cui prove scritte si sono svolte nel mese di maggio 2023. Sempre nel 2022, con D.P.C.M. del 20 giugno è stato bandito il concorso, per titoli ed esami, a 53 posti di referendario di T.A.R. con possibilità, all'esito, di attivare la procedura di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. In relazione a detto concorso, in realtà, non si riusciranno a coprire tutti i posti, avendo la Commissione ammesse alle prove orali, che si svolgeranno nel mese di marzo 2023, 44 candidati.

Sono stati disposti il collocamento in posizione di fuori ruolo e la permanenza in fuori ruolo di 12 magistrati del Consiglio di Stato (2 Presidenti di Sezione e 10 Consiglieri di Stato). I magistrati del Consiglio di Stato cessati dal fuori ruolo per incarichi istituzionali sono stati 6 (3 Presidenti di sezione e 3 Consiglieri di Stato).

I collocamenti in posizione di fuori ruolo dei magistrati di T.A.R. sono stati 7 e, per un magistrato, è stato disposto il rientro in ruolo.

Il numero dei magistrati collocati a riposo e/o dimessisi, nel corso dell'anno 2022, è stato pari a 9 unità, di cui 4 Presidenti Tar, 1 Consigliere di Stato e 4 Consiglieri Tar. Un Consigliere T.A.R. è deceduto.

Sul piano disciplinare, è stata disposta la sospensione cautelare dal servizio di un Consigliere di Stato e di un Consigliere T.A.R.

Di seguito la tabella dei magistrati in posizione di fuori ruolo nell'anno 2022.

| MAGISTRATI | INCARICO | CONSIGLIO DI PRESIDENZA |
|---|--|------------------------------------|
| BRANCATELLI Lucia Maria Consigliere di T.A.R. | Incarico di Assistente di studio del Giudice Costituzionale prof. Marco D'Alberti, <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo con decorrenza dal 1° novembre 2022 e con limite temporale di tre anni dalla predetta decorrenza</u> Durata: tre anni A. | 14/10/2022 |
| CHIEPPA Roberto Presidente di Sezione del Consiglio di Stato | <u>rientro dalla posizione di fuori ruolo</u> , dal 23 ottobre 2022, quale Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri PdA | 11/11/2022 |
| CHINE' Giuseppe Consigliere di Stato | <u>rientro dalla posizione di fuori ruolo</u> , dal 2 novembre 2022, quale Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze PdA | 11/11/2022 |
| DE LUCA Francesco Consigliere di Stato | Incarico di Consigliere giuridico preposto al settore legislativo nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per le politiche del mare e per il sud, <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo</u> Durata: di governo A. | 25/11/2022 |
| DEODATO Carlo Presidente di Sezione del Consiglio di Stato | Incarico di Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, <u>permanendo in posizione di fuori ruolo con contestuale cessazione dell'incarico di Capo del dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri.</u> Durata: di governo A. | 28/10/2022 |
| DI CESARE Paola Anna Gemma Consigliere di T.A.R. | Incarico di Vice Capo di Gabinetto presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, <u>con contestuale collocamento in posizione di fuori ruolo.</u> Durata: di governo A. | 11/03/2022 |

| | | |
|--|--|-------------------------------------|
| | <p><u>rientro dalla posizione di fuori ruolo</u>, quale Vice Capo di Gabinetto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili PdA</p> <p>Incarico di vice Capo di Gabinetto Vicario, previa nomina quale Consigliere giuridico, nel settore della ricerca, del Ministro dell'Università e della Ricerca, <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo</u> Durata: di governo A.</p> | <p>28/10/2022</p> <p>25/11/2022</p> |
| DI MATTEO Federico Consigliere di Stato | Incarico di Capo Ufficio legislativo del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo</u> e contestuale cessazione dell'incarico di esperto giuridico presso l'autorità di regolazione dei trasporti. Durata: di governo A. | 25/11/2022 |
| DI MAURO Floriana Venera Consigliere di T.A.R. | Incarico di Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Cultura, <u>con contestuale collocamento in posizione di fuori ruolo</u> . Durata: dal 31 marzo al 7 novembre 2022 A. | 25/03/2022 |
| | <u>rientro dalla posizione di fuori ruolo</u> , quale Capo dell'Ufficio legislativo del Ministero della cultura PdA | 25/11/2022 |
| GAROFOLI Roberto Presidente di Sezione del Consiglio di Stato | <u>rientro dalla posizione di fuori ruolo</u> , dal 23 ottobre 2022, quale Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri PdA | 11/11/2022 |
| Consigliere di T.A.R. Lucia GIZZI | Incarico di Assistente di studio del Giudice Costituzionale prof. Augusto Barbera, <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo dal 1° febbraio 2022</u> . Durata: 3 anni A. | 14/01/2022 |
| GOGGIAMANI Francesca | Incarico di assistente di studio del Giudice della Corte Costituzionale dott. Filippo Patroni | 25/03/2022 |

| | | |
|--|--|------------|
| <i>Primo Referendario</i> | Griffi, <u>con contestuale collocamento in posizione di fuori ruolo.</u> Durata: 3 anni A. | |
| LAMORGESE Luciana <i>Consigliere di Stato</i> | <u>rientro dalla posizione di fuori ruolo</u> , quale Ministro dell'Interno PdA | 28/10/2022 |
| MASARACCHIA Antonino <i>Consigliere di T.A.R.</i> | <u>rientro dalla posizione di fuori ruolo</u> dal 1° ottobre 2022 <u>continuando</u> a svolgere l'incarico di assistente di studio del Giudice costituzionale dott.ssa Maria Rosaria San Giorgio | |
| MASTRANDREA Gerardo <i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i> | <u>rientro dalla posizione di fuori ruolo</u> , dal 29 ottobre 2022, quale Capo Ufficio del coordinamento Legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze PdA | 11/11/2022 |
| MONTEFERRANTE Luca <i>Consigliere di Stato</i> | <u>rientro dalla posizione di fuori ruolo</u> , quale Capo Ufficio Legislativo del Ministero della Salute PdA | 28/10/2022 |
| PICONE Savio <i>Consigliere di T.A.R.</i> | Incarico di Segretario Generale del Consiglio Regionale della Toscana <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo dal 15/02/2022.</u> Durata: dal 1°/01/2022 e fino al termine dell'attuale consiliatura (novembre 2025) A. | 28/01/2022 |
| PROIETTI Roberto <i>Consigliere di Stato</i> | Incarico di Vice Capo di Gabinetto vicario del Ministero della Salute (con contestuale cessazione dell'incarico di Capo Ufficio Legislativo del Ministero del Turismo, svolto in posizione di fuori ruolo: cfr. Min. Turismo prot. in ingresso n.47165 del 27.10.2022 e DPCS n. 361 del 2.11.2022), <u>con permanenza in posizione di fuori ruolo.</u> Durata: di governo A. | 25/11/2022 |
| QUADRI Francesca <i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i> | Proseguimento incarico di Capo di Gabinetto del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo.</u> | 10/06/2022 |

| | | |
|--|---|------------|
| | <p>Durata: di governo A.</p> <p>Incarico di Capo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, <u>permanendo in posizione di fuori ruolo</u> con contestuale cessazione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale.</p> <p>Durata: di governo A.</p> | 28/10/2022 |
| <p>ROCCHETTI <i>Maria Francesca</i> <i>Consigliere di Stato</i></p> | <p>Prosecuzione dell'incarico di Vice Capo del Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri <u>con permanenza in posizione di fuori ruolo</u>.</p> <p>Durata: di governo A.</p> | 25/11/2022 |
| <p>STORTO <i>Alfredo</i> <i>Consigliere di T.A.R.</i></p> | <p>Incarico di Capo di Gabinetto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo</u> con contestuale cessazione dell'incarico di Capo dell'Ufficio Legislativo – Settore economia del Ministero dell'economia e delle finanze</p> <p>Durata: di governo A.</p> | 28/10/2022 |
| <p>TOMAIUOLI <i>Pierluigi</i> <i>Consigliere di T.A.R.</i></p> | <p><u>rientro dalla posizione di fuori ruolo</u> dal 1° gennaio 2022 <u>continuando</u> a svolgere l'incarico di assistente di studio del Presidente della Corte Costituzionale Giancarlo CORAGGIO fino al 26 gennaio 2022</p> | 16/12/2021 |
| <p>TUCCIARELLI <i>Claudio</i> <i>Consigliere di Stato</i></p> | <p>Incarico di Capo di Gabinetto del Ministero per gli affari regionali e le autonomie, <u>con contestuale collocamento in posizione di fuori ruolo</u>.</p> <p>Durata: di governo A.</p> | 28/10/2022 |
| <p>UNGARI <i>Pierfrancesco</i> <i>Consigliere di Stato</i></p> | <p><u>rientro dalla posizione di fuori ruolo</u> dal 1° settembre 2022 quale Capo di Gabinetto del sindaco di Firenze</p> | |

| | | |
|--|---|------------|
| | | |
| VELTRI Giulio <i>Consigliere di Stato</i> | Incarico di Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero dello Sviluppo Economico, <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo.</u> Durata: di governo A. | 25/11/2022 |
| VERRICO Alessandro <i>Consigliere di Stato</i> | Incarico di Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero del Turismo <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo</u> e cessazione dell'incarico di esperto presso il Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Durata: di governo A. | 2/12/2022 |
| VOLPE Italo <i>Consigliere di Stato</i> | Incarico di Vice Capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, <u>con collocamento in posizione di fuori ruolo.</u> Durata: di governo A. | 25/11/2022 |

4. Personale dirigenziale e amministrativo

Per quanto riguarda i dirigenti, l'Amministrazione ha provveduto:

- all'assunzione di n. 2 dirigenti di II fascia tramite procedura di mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001;
- in data 1° dicembre 2022 all'approvazione della graduatoria del concorso pubblico a n. 6 dirigenti di II fascia, il cui inquadramento nei ruoli dell'Amministrazione ha avuto effetto a decorrere dal 1° gennaio 2023.

Per quanto riguarda il personale di segreteria, non dirigenziale, l'Amministrazione ha provveduto:

- all'assunzione, in data 30 dicembre 2022, di n. 7 funzionari informatici tramite procedura concorsuale;
- all'inquadramento, per mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del d. lgs. n. 165/2001, di n. 12 unità, di cui n. 1 unità già in posizione di comando presso la Giustizia amministrativa;
- all'assunzione di n. 6 unità di personale già in comando presso la Giustizia amministrativa, in applicazione del d.l. 36/2022;
- all'assunzione di n. 5 unità di personale disabile in applicazione della legge n. 68/1999.

Nel corso del 2022 l'Amministrazione ha, inoltre, bandito due procedure concorsuali a n. 23 funzionari e n. 67 assistenti le cui assunzioni, in disparte i suddetti 7 funzionari informatici assunti in data 30 dicembre 2022, hanno avuto luogo nel corso dell'anno 2023.

Le cessazioni dal servizio hanno interessato n. 3 dirigenti per collocamento a riposo e n. 1 per dimissioni e rientro nella propria amministrazione; n. 73 unità di personale delle

aree delle quali: n. 19 transitate ad altra amministrazione in quanto vincitori di concorsi pubblici, n. 4 per dispensa dal servizio, n. 12 per dimissioni, n. 37 collocate a riposo e n. 1 deceduta.

Le unità cessate dalla posizione di comando presso l'Amministrazione sono state n.6.

Alla data del 31 dicembre 2022 i dipendenti a tempo determinato del personale delle aree - assunti per il progetto P.N.R.R. a far data dal 3 gennaio 2022 – sono pari a n. 155 unità.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2022:

- risultavano in servizio n. 1 direttore generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali e n. 1 direttore generale per l'informatica e la statistica;
- il personale dirigenziale di II fascia in servizio era pari a n. 34 unità,
- il personale amministrativo delle aree era pari a n. 791 unità così suddivise:
 - dipendenti di ruolo n. 784;
 - dipendenti in comando n. 7.

Alle predette unità di personale si aggiungono n. 15 dipendenti in comando non privatizzati e n. 40 distaccati.

5. Aspetti finanziari

Il bilancio autonomo di previsione della Giustizia amministrativa per l'anno finanziario 2022 è stato formulato prevedendo in entrata e in uscita lo stanziamento di euro 380.019.405,00.

Novità saliente è la partecipazione al P.N.R.R., che coinvolge la Giustizia amministrativa, per il quinquennio 2022-2026, sia come soggetto titolare che come soggetto attuatore.

La titolarità proviene dall'Investimento 1.8 (Procedure di assunzione per i tribunali civili, penali e amministrativi), finalizzato al rafforzamento dell'ufficio del processo e al conseguenziale abbattimento dell'arretrato nei limiti percentuali ivi previsti. Le risorse necessarie alla realizzazione dell'Investimento sono puntualmente indicate agli artt. 11, 14 e 16 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 6 agosto 2021, n. 113.

In qualità di soggetto attuatore, nell'ambito del settore *Information Technology*, la Giustizia amministrativa è ammessa a partecipare ai progetti 1.5 (Cybersecurity) per il rafforzamento delle difese contro i rischi derivanti dalla criminalità informatica e 1.6.5 (Digitalizzazione del Consiglio di Stato) per la realizzazione di un *data warehouse* con interfaccia *user-friendly*, per lo sviluppo di uno *stack software* piattaforma di *business intelligence ed AI* (*business & web intelligence* per richiamo fonti giurisprudenziali, omogeneizzazione forme redazionali decisioni e pareri, parametrizzazione ed estrazione metadati, *big data & machine learning* per riscontro orientamenti giurisprudenziali, pseudoanonimizzazione e oscuramento dati personali) nonché per l'implementazione del sistema di automazione delle fasi di formazione e gestione del bilancio.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PNRR, da realizzarsi nell'arco del quinquennio 2022-2026, comporterà assegnazioni alla Giustizia amministrativa per complessivi euro 50.300.000,00.

ENTRATE

ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO:

- euro 183.028.337,00, nella misura prevista per il 2022 dalla legge di bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020 (triennio 2021-2023);

- euro 50.000,00, pari al 50% dell'ammontare dei versamenti previsti a titolo di fondo perequativo e previdenziale del personale di magistratura, per la successiva riassegnazione ex art. 61, comma 9, della legge 6 agosto 2008, n.133;

- euro 8.487.410,00, a titolo di quota parte del maggiore gettito, derivante dai versamenti del contributo unificato di iscrizione delle cause a ruolo, di cui all'art. 1, comma 309, della legge 311/2004 e all'art. 37 del decreto legge n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011 e s.m.i..

Nell'ambito del P.N.R.R. sono previste entrate per:

- euro 8.496.160,00, finalizzati al rafforzamento dell'ufficio del processo;

- euro 800.000,00, destinati agli interventi per *cybersecurity* e digitalizzazione.

ENTRATE EVENTUALI:

- euro 600.000,00 provenienti da versamenti del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana per il collocamento fuori ruolo di n. 3 Consiglieri di Stato, nonché da rimborsi disposti dagli Enti ove prestano servizio, in posizione di comando, alcune unità di personale della Giustizia amministrativa;

- euro 55.000,00, residua quota delle somme previste a titolo di fondo perequativo e previdenziale per gli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi titolari di incarichi

conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (art. 8, legge n. 137/2002).

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE stimato prudenzialmente in euro 178.502.498,00, di cui euro 18.694.046,00 a copertura dei residui caduti in perenzione amministrativa negli esercizi pregressi ed euro 68.000.000,00 già finalizzati all'acquisto di immobili da destinare a sede di Tribunali amministrativi e da devolvere al Demanio dello Stato. Altre voci significative dell'avanzo sono costituite dalle previste economie di stanziamento e di spesa (euro 42.849.172,00) nonché dalle entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022 (euro 48.959.280,00).

SPESE

Le risorse previste, pari ad euro 380.019.405,00, sono destinate nella misura del 94,98% alle spese correnti (complessivi euro 360.961.070,00) e nella misura del 5,02% alle spese in conto capitale (complessivi euro 19.058.335,00).

SPESE CORRENTI:

Tra le spese correnti, le risorse destinate al personale di magistratura ed amministrativo ammontano a complessivi euro 206.352.988,00, pari al 57,17 delle spese correnti, con un incremento rispetto al 2021 connesso in larga misura alla rideterminazione delle retribuzioni per il personale di magistratura in applicazione del DPCM 25 gennaio 2021 (adeguamento triennale 2018-2020) e del D.P.C.M. 6 agosto 2021 (adeguamento triennale 2021-2023), ma anche alle maggiori spese previste per le nuove assunzioni di personale di magistratura ed amministrativo. Per il P.N.R.R., nel mese di gennaio 2022, si è proceduto all'assunzione del primo scaglione di n. 168 unità (120 funzionari e 38 assistenti), di cui 158 da destinare all'ufficio per il processo e 10 per coadiuvare l'ufficio del processo relativamente agli aspetti informatici del progetto.

2022 All'interno delle spese correnti, quelle destinate alla manutenzione del sistema informativo e per l'informatica d'ufficio ammontano ad euro 20.498.057,00, pari al 5,68 delle spese correnti, con un incremento di oltre 3 milioni di euro rispetto al 2021, derivante dalla necessità di provvedere ad un sostanziale "ripensamento" dell'architettura del Sistema Informativo della Giustizia amministrativa, con il progressivo spostamento da soluzioni "on premise" verso soluzioni *Cloud* in linea con le indicazioni AgID (acquisendo quindi i relativi servizi e le *facilities* ad essi collegati), nonché dall'esigenza di avviare il nuovo progetto finalizzato alla realizzazione di un sistema di "conservazione sostitutiva" pienamente *compliant* alle norme vigenti.

2022 Gli stanziamenti connessi alla locazione passiva di immobili della Giustizia amministrativa tengono conto delle disposizioni recate dal decreto legge n. 95/2012 e succ. m. e i. (rilascio superfici, trasferimento in sedi meno onerose, rimodulazione canoni di locazione). Prosegue l'ormai decennale processo di riduzione delle spese per locazioni passive e di razionalizzazione delle superfici degli edifici in uso. Per il 2022 sono stanziati complessivi euro 13.259.566,00, pari al 3,67% delle spese correnti, con una riduzione di circa 1 milione di euro rispetto al 2021.

2022 Per l'acquisizione di beni e servizi, necessari ad assicurare la funzionalità ed operabilità delle 30 sedi istituzionali, sono stanziati, al netto delle spese per locazioni, euro 17.270.106,00 (4,79% del totale delle spese correnti), con un incremento rispetto al 2021 correlato alla necessità di finanziare lavori di manutenzione della Sede di Palazzo Spada nonché di assicurare, per tutte le Strutture, adeguati servizi di pulizia, igiene e disinfestazione degli immobili per fronteggiare i rischi legati al COVID-19.

Le spese per oneri comuni, prevalentemente ricomprese nei fondi di accantonamento, sono previste in complessivi euro 103.203.353,00, pari al 28,59% delle spese correnti.

Tra le spese per interventi (0,10% delle spese correnti), anche per l'esercizio 2022 emerge quella relativa alla copertura assicurativa in favore del personale amministrativo per il rimborso delle spese mediche e sanitarie.

SPESE IN CONTO CAPITALE:

Sono stanziati complessivi euro 19.058.335,00 (5,02% del totale delle risorse allocate in bilancio) suddivisi in:

- euro 14.066.515,00 per l'informatica di servizio, con un incremento di oltre 11 milioni rispetto al 2021, in massima parte derivante dagli investimenti per il potenziamento del *know how* della Giustizia amministrativa, per garantire il costante allineamento delle competenze interne con il settore ICT, caratterizzato da ritmi di innovazione rapidissimi. Gli ulteriori investimenti riguardano attività di progettazione e sviluppo di nuove funzionalità del Sistema Informativo della Giustizia amministrativa (SIGA), nonché implementazioni sui portali web, al fine di migliorare i livelli di sicurezza e ridurre le possibilità di attacco del sistema informativo;

- euro 662.500,00 per l'acquisto di nuovi arredi per le Sedi nonché per la sostituzione di mobili e arredi obsoleti o non più a norma (d.lgs. 81/2008);

- euro 4.329.320,00 per interventi correlati alla necessità di eseguire importanti opere di natura infrastrutturale ed impiantistica agli edifici demaniali in uso alla Giustizia amministrativa.

6. Il Sistema informativo della Giustizia amministrativa.

Qui di seguito sono descritte le attività del Servizio per l'Informatica - Direzione Generale per le risorse informatiche e la statistica del Servizio per l'Informatica della Giustizia amministrativa durante l'anno 2022.

UFFICIO PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

A partire dal primo gennaio 2022 la Direzione Generale per le Risorse Informatiche e la Statistica ha assunto il ruolo di Centro di Responsabilità n. 5 della G.A., in carico al D.G. pro-tempore, con unico centro di costo accentrato sull'Ufficio pianificazione e controllo; la nuova configurazione, pur a fronte di un aumentato numero di incombenze cui assolvere, ha consentito di raggiungere un livello di monitoraggio delle spese, di tipo puntuale, in grado di scongiurare problemi di qualsivoglia natura nella gestione delle spese per l'informatica. Da questo punto di vista, l'anno 2022 ha visto la produzione complessiva di 226 Decreti (tra impegni e liquidazioni), relativi ad un totale di 462 ordini di pagamento (tra imponibile ed IVA); nel dettaglio, sono stati prodotti 383 ordini di pagamento (tra imponibile ed IVA) a valere sul capitolo 1273, per un totale erogato pari ad euro 14.637.717,59, e 79 ordini di pagamento (tra imponibile ed IVA) a valere sul capitolo 4250, per un totale erogato pari ad euro 4.182.281,49.

Nonostante la vastità e l'eterogeneità delle liquidazioni, la Direzione nel suo complesso ha conseguito un indice di tempestività dei pagamenti su base annua pari a - 32,86 gg, il che implica che mediamente i pagamenti sono stati effettuati in un tempo minore dei 30 giorni normativamente previsti.

Per quanto riguarda più strettamente le attività di progettazione e l'implementazione delle architetture ICT, si segnala che nel corso dell'anno 2022:

- appena reso disponibile, si è proceduto all'adesione all'Accordo quadro Consip, ai sensi del d. lgs. n. 50/2016, avente ad oggetto "L'affidamento di servizi applicativi in ottica cloud e l'affidamento di servizi di PMO per le Pubbliche Amministrazioni", Lotto 3: PAC per contratti di dimensioni medio-piccole, CIG: 8210615DD4; grazie a tale strumento contrattuale è stato possibile iniziare, fin da subito, la fase di analisi dei requisiti finalizzata alla completa informatizzazione del bilancio della G.A. nel suo complesso. A venire in rilievo è un obiettivo di indubbia rilevanza, sollecitato anche in precedenza dagli Organi di vertice e rientrante tra quelli per i quali la Giustizia amministrativa ha ottenuto finanziamenti a valere sulla linea 1.6.5 del P.N.R.R.;
- è stata condotta una prima batteria di test sulla versione 6.0 del sistema di Protocollo Documentale "Folium", pienamente allineato alle nuove direttive AgID in materia;
- sono proseguite le normali attività di gestione dei contratti relativi al Sistema di interconnessione bancaria (necessario per i pagamenti) ed al portale Whistleblowing a disposizione del RPCT;
- sono state accentrate sull'ufficio UPC tutte le attività di organizzazione, supporto ai discenti e risoluzione delle eventuali problematiche inerenti i corsi tenuti tramite piattaforma Moodle; tra questi si evidenziano: i corsi organizzati per il personale PNRR neo-assunto, il corso sul sistema raccolta dati e verifica direttive C.P.G.A., il corso per funzionari amministrativi, nonché tutti i corsi di formazione destinati ai magistrati (di nuova nomina o, ove richiesto, per quelli in rientro da posizioni fuori-ruolo). Questi ultimi, nella maggior parte dei casi, sono stati erogati in modalità frontale, con formazione personalizzata "1 to 1";

- dal mese di giugno 2022, l'Ufficio ha assunto la gestione dell'ufficio del Consegnatario dei beni informatici (attività quest'ultima riconducibile al più ampio ventaglio di attività in carico dall'Ufficio a supporto dei due uffici tecnici della direzione, interessati da un massiccio esodo di personale).

È stato prestato il massimo impegno nelle attività di gestione dei finanziamenti in ambito P.N.R.R. ottenuti dalla Giustizia amministrativa. In particolare, l'Ufficio:

- predispone tutta la documentazione per le riunioni periodiche del Comitato di Attuazione sulla linea di intervento 1.6.5;
- rappresenta la Giustizia amministrativa in tali riunioni con un membro titolare e due supplenti (su 4 membri totali della G.A.);
- analizza e gestisce tutte le richieste provenienti dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale in materia;
 - procede al monitoraggio settimanale dei repository predisposti dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DtD) per la gestione della documentazione (normativa e di progetto);
 - esegue l'analisi normativa delle nuove disposizioni, delle linee guida e delle istruzioni sull'argomento, segnalando quelle di diretto interesse per i progetti DGRIS finanziati, ed ove necessario fornisce indicazioni agli altri uffici sulle iniziative da intraprendere;
 - alimenta e gestisce tutta la componente di Project Management per la quota parte di competenza della Giustizia amministrativa e per la linea 1.6.5, con particolare riferimento alla piattaforma "Wrike", strumento utilizzato dal Dipartimento per monitorare le attività condotte dalle varie Amministrazioni attuatrici;

□ in quanto Centro di Costo, l'Ufficio Pianificazione e Controllo nel suo complesso (in ciò ricomprendendo anche il Titolare del CDR 5 per quanto riguarda la sigla dei mandati di pagamento eccedenti i poteri spesa attribuiti al Dirigente) è l'unico abilitato ad operare in contabilità separata PNRR sul modulo SAP finanziario all'uopo realizzato dal MEF.

UFFICIO APPLICAZIONI SOFTWARE

Nel 2022 è stato ulteriormente potenziato l'ecosistema dei sistemi informativi della Giustizia amministrativa con la creazione di nuovi sistemi e la prosecuzione delle attività di reingegnerizzazione del sistema SIGA (sistema core Giustizia amministrativa), per il quale è stata garantita la continuità di funzionamento attraverso il governo della fornitura, la gestione applicativa, il supporto specialistico e sistemistico, il monitoraggio di funzionamento del service desk, il servizio di demand management e la gestione delle utenze.

Tra le attività di maggior rilievo in ambito SIGA si riportano le seguenti:

- è stato messo in esercizio, in parallelo con il precedente, il nuovo portale del magistrato;
- è stato completato il processo di loggatura di SIGA;
- è stata ultimata la gestione automatizzata del lavoro delle sezioni consultive prevedendo un flusso analogo a quello previsto per il PAT nell'ambito giurisdizionale; il lavoro coordinato tra sezioni consultive e normativa del Consiglio di Stato, il C.G.A.R.S. e il Servizio per l'Informatica è stato finalizzato nella riunione conclusiva del 21 dicembre, con la messa in esercizio avvenuta il 27 dicembre 2022, differendosi all'annualità successiva le ulteriori attività anche di sperimentazione;

- è stata ultimata la fase di sviluppo del nuovo portale dell'avvocato;
- sono stati apportati sensibili miglioramenti sul portale di segreteria nei seguenti ambiti: Fascicoli e Udienze, Contributo Unificato inclusa la cooperazione applicativa con ADER per i recuperi del credito, Fascicoli Rimessioni, Pubblicazione e Pubblicità, integrazione moduli deposito As Is;
- sono stati messi in sicurezza i documenti firmati digitalmente tramite l'applicazione di marche temporali;
- è stato certificato il pagamento sicuro tramite piattaforma PagoPA;
- è stato avviato il progetto di cooperazione applicativa con l'Avvocatura dello Stato.

E' proseguito lo stream progettuale di passaggio al cloud del SIGA, con individuazione di soluzioni contabili e amministrative di breve e medio periodo che permettano la prosecuzione della migrazione verso i cloud service providers di Microsoft e Oracle in attesa dell'attivazione del PSN.

Di seguito l'elenco dei task suddivisi per ambiti funzionali e in due macroaree (SIGA-PAT e SIGA extra-PAT):

a. Attività SIGA-PAT (governance, monitoraggio e follow-up delle schede di progetto del nuovo masterplan e dei relativi consumi economici):

1. Evoluzione componenti funzionali in essere

- contributo unificato;
- fascicoli remissioni;
- fascicoli e udienze;
- pubblicazione e pubblicità
- moduli deposito;

avvio nuove funzioni consultive Consiglio di Stato e Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana;

manutenzioni evolutive o MEV (concluse 21 MEV riguardanti Portale di Segreteria, Portale del Magistrato, SdM e Portale del Presidente).

manutenzioni adeguate o MAD;

attività sistemistiche ordinarie;

attività sistemistiche straordinarie;

attività service desk;

bonifica Grandi Voci;

2. Progettazione e realizzazione nuovi componenti funzionali:

messa in esercizio del nuovo Portale del Magistrato in parallelo con il precedente;

pianificazione di sessioni formative (open day) sull'utilizzo del nuovo Portale del Magistrato da svolgere all'inizio dell'annualità successiva;

analisi delle statistiche di accesso e utilizzo del nuovo Portale del Magistrato;

concluse 110 MEV su riguardanti la messa a punto del nuovo Portale del Magistrato.

attivazione del gateway PagoPA;

integrazione Pago PA con il portale concorsi;

analisi integrazione del Gateway Pago PA con i flussi banca di Italia per le rendicontazioni;

progettazione del servizio di conservazione a norma;

portale del Magistrato Consultive;

demand management per la gestione delle richieste e dei desiderata per il progetto SIGA To Be e As Is (attività continuativa);

□ rieseguita la procedura di marcatura temporale documentale sui documenti SIGA per il prolungamento della validità delle firme digitali (attività conclusa);

□ definizione e messa a punto dei nuovi portali esterni (cittadino, ausiliare del giudice) dei nuovi motori di scodamento PEC e il sistema di monitoraggio delle comunicazioni (attività in corso);

□ IAM;

□ disegno architettura del componente di integrazione con il sistema CieID;

□ integrazione CIE/SPID Gateway con AS-IS;

□ Monitoraggio e gestione dell'Infrastruttura e delle applicazioni;

□ supporto alla formazione SIGA su Portali e SDM (attività conclusa).

Relativamente alle attività “extra SIGA”, sono proseguite le attività di *governance* e il monitoraggio delle applicazioni informatiche diverse dal Sistema Informativo della Giustizia amministrativa in uso agli uffici: gestione elettronica delle presenze, gestione degli archivi digitali delle sentenze storiche, gestione web della catalogazione del Polo giuridico delle biblioteche della Giustizia amministrativa, gestione dei beni inventariali della Giustizia Amministrativa, gestione archivi della Farnesina.

UFFICIO CED, RETI, SICUREZZA, SITI ISTITUZIONALI,

FORMAZIONE E DOTAZIONI INFORMATICHE

Per quanto riguarda le infrastrutture Data Center a supporto del Processo Amministrativo Telematico (PAT), al fine di garantire la continuità operativa dei servizi e dei sistemi della Giustizia amministrativa, nel corso del 2022 sono state concluse con successo alcune importanti attività tecniche, ritenute necessarie per la messa in sicurezza del Data Center della G.A. Nello specifico, sono stati acquisiti e posti in esercizio nuovi Gruppi di Continuità elettrica (UPS) e nuovi blocchi per il condizionamento degli apparati

tecnologici in esercizio all'interno della Sala Server. Di concerto con l'Area Tecnica, si è inoltre proceduto ad una totale riorganizzazione delle linee elettriche a servizio del Data Center, sia dal punto di vista logico sia dal punto di vista fisico, mediante la realizzazione di nuovi quadri elettrici opportunamente dimensionati. Ciò ha consentito di poter giungere ad una completa suddivisione delle linee elettriche di servizio, ridondando l'alimentazione degli apparati ospitati all'interno del Data Center su linee elettriche separate. È stato inoltre posto in esercizio un Gruppo elettrogeno aggiuntivo e separati i gruppi elettrogeni su linee elettriche distinte. Dette azioni hanno consentito quindi di rendere pienamente ridondante l'alimentazione elettrica in caso di cadute o picchi di tensione, garantendo una maggiore resilienza dei sistemi IT e degli apparati in esercizio presso la Sala Server. Inoltre, è stata avviata una complessa attività di bonifica e razionalizzazione del cablaggio strutturato, nonché una completa redistribuzione dei carichi elettrici per ogni singolo apparato, suddividendoli sulle nuove linee elettriche realizzate. Dal punto di vista prettamente IT, nell'ottica del continuo miglioramento dei livelli di affidabilità e sicurezza, si è proceduto al rinnovo dei servizi afferenti al Sistema di backup centralizzato e all'ampliamento del relativo spazio di storage. Sempre in merito al Sistema di backup sono stati acquisiti e posti in esercizio nuovi apparati di rete con connettività fiber-channel, finalizzati all'aumento delle performance dei sistemi di backup sia in termini di spazio di memorizzazione sia in termini di velocità di trasferimento dati.

In ambito cybersecurity si è proceduto al rinnovo dei servizi di sicurezza afferenti all'Accordo Quadro SPC Cloud Lotto 2 per la parte relativa ai prodotti e servizi di information security (antivirus/antimalware, SIEM, piattaforma di orchestration dei servizi, web gateway, servizi SOC, servizi di incident response e di monitoraggio, ecc), garantendo la continuità del servizio. Sempre in ambito AQ SPC Lotto 2 Sicurezza, si è provveduto

inoltre al rinnovo dei servizi di firma digitale, marche temporali e relativi servizi di supporto.

Oltre alle consuete attività di monitoraggio continuo finalizzate alla prevenzione e protezione delle minacce, si è proceduto ad un'importante attività di aggiornamento della piattaforma di cybersecurity Threat Intelligence, sia dal punto di vista software (installando nuovi moduli software) sia dal punto di vista hardware, mediante installazione di una nuova appliance di gestione. Nell'ottica del potenziamento continuo dell'ecosistema dei servizi di sicurezza, sono stati inoltre innalzati i livelli di protezione della piattaforma Microsoft 365 attraverso l'attivazione di nuove funzionalità.

Al fine di rafforzare i sistemi di autenticazione, è stato implementato un sistema di autenticazione a più fattori, MFA (Multi-Factor Authentication), per un primo blocco di utenti amministrativi del Consiglio di Stato. Sono state infine installate nuove sonde IPS/IDS (Intrusion Prevention/Detection Systems) ed estesi in sperimentazione i servizi relativi ad una innovativa soluzione di sicurezza basata su algoritmi di deception, sulla maggior parte degli endpoint.

Per quanto riguarda il tema delle dotazioni informatiche, sono state assicurate tutte le operazioni IMAC (Install Move Add Change) su tutte le pdl attestate sulla rete della GA su tutto il territorio nazionale, garantendone il costante aggiornamento tecnologico. Allo stato attuale, tra postazioni fisse, mobili e smart working, vengono gestite circa 2000 pdl su tutto il territorio nazionale. Sempre nell'ambito della gestione delle dotazioni informatiche, con particolare riferimento alla telefonia mobile, attualmente vengono gestite oltre 1100 utenze fonia e dati, con relativo servizio di assistenza per i dispositivi mobili (smartphone, tablet, modem/router) per il personale di magistratura, dirigenti e personale amministrativo/tecnico

autorizzato. In ambito Office Automation l'Ufficio presidia inoltre i servizi di posta elettronica istituzionale (PEL e PEC), gestendo circa 1600 caselle PEL e 400 caselle PEC.

Sul fronte dello sviluppo di piattaforme e applicazioni web sono state realizzate, poste in esercizio ed evolute, grazie esclusivamente a competenze interne all'Ufficio, le seguenti applicazioni:

- nuova Intranet/Area Riservata;
- fascicolo elettronico del personale amministrativo;
- fascicolo elettronico del magistrato;
- sistema automatizzato per l'acquisizione di domande di partecipazione a corsi di

formazione organizzati dall'Ufficio Studi.

Si è proceduto inoltre ai seguenti adeguamenti evolutivi:

- adeguamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito Internet istituzionale alle richieste dell'UPAO;

- adeguamento piattaforma concorsi online per la gestione, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di un segmento del concorso per referendari TAR;

- adeguamento del sistema delle progressioni economiche orizzontali alle progressioni 2022;

- adeguamento del sistema di votazione segreto in uso al C.P.G.A. alla modalità mista

(presenza/remoto);

- adeguamento evolutivo del sistema per la gestione del riscatto dei dispositivi di telefonia mobile per il personale amministrativo;

- estensione ai rimanenti uffici giudiziari non inclusi nella sperimentazione iniziale, del Sistema di raccolta dei dati e verifica delle direttive del C.P.G.A. (artt. 8 e 8-bis della delibera 18 gennaio 2013) con la relativa formazione del personale addetto all'utilizzo.

In ambito statistico, oltre alla consueta produzione di report periodici o su richiesta del Segretariato Generale o del C.P.G.A. (dati SIGA, ricorsi pendenti, provvedimenti, ecc.), di particolare rilevanza è il progetto per la realizzazione del nuovo Datawarehouse per la Giustizia amministrativa, concluso con successo e in anticipo rispetto ai tempi previsti, mediante il rilascio di un primo prototipo. Tale Sistema, realizzato in ambito PNRR e in particolare a valere sulla Misura P.N.R.R. MIC1 1.6.5, consentirà, a regime, di effettuare analisi evolute dei dati della Giustizia amministrativa, attraverso la realizzazione di una vera e propria piattaforma di data analytics basata su logiche data driven. Tale realizzazione, conclusasi appunto con largo anticipo rispetto alle scadenze e le milestone prefissate, ha anche ottenuto l'apprezzamento ufficiale del Capo Dipartimento per la Transizione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

7. L'Ufficio Studi

A) PROFILI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI DI CARATTERE GENERALE

Gli artt. 14, 14 bis e 14 ter del regolamento di organizzazione degli uffici+ della Giustizia amministrativa delineano le funzioni ed i compiti dell'Ufficio, con riferimento agli organi esistenti al suo interno ed alla segreteria che funge da supporto. A seguito delle recenti modifiche organizzative, dal settembre 2022, l'Ufficio studi, massimario e formazione si è scomposto in due uffici: l'Ufficio studi e formazione e l'Ufficio del massimario. Ad eccezione del Direttore dell'Ufficio, che è individuato nel Presidente aggiunto del Consiglio di Stato, nei due uffici sono presenti rispettivamente un coordinatore ed un vicecoordinatore. A loro si aggiungono i due gruppi di componenti. Solo all'interno dell'Ufficio studi e formazione è previsto anche il Comitato di indirizzo scientifico ed organizzativo, la cui struttura prevede anche la partecipazione di esterni (n. 2 professori universitari) e di componenti del C.P.G.A. (n. 3).

Gli Uffici hanno svolto attività di rilievo nei seguenti settori cui sono assegnati i componenti:

1. Settore "Aggiornamento e formazione"

Nel corso del 2022, è stato portato a compimento un nutrito programma di aggiornamento e formazione approvato dal Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa.

Esso si è articolato in tre parti:

- a) corsi "a regia" dell'Ufficio studi;
- b) corsi di formazione iniziale per i magistrati amministrativi di nuova assunzione;

c) corsi organizzati dalla Scuola Superiore della Magistratura, nei quali è stata inserita una riserva di partecipanti in favore della Magistratura amministrativa.

Riguardo ai corsi “a regia” dell’Ufficio studi, in numero di nove, rispetto agli anni precedenti si è puntato molto su eventi particolarmente specialistici, che hanno richiesto la collaborazione di importanti Istituzioni pubbliche, nonché sul decentramento dell’offerta formativa su territorio, attraverso il proficuo coinvolgimento dei Tribunali amministrativi.

Il 24 e 25 gennaio si è tenuto a Bologna, in collaborazione con il T.A.R. Emilia-Romagna e con la Scuola di Specializzazione in Studi sull’Amministrazione Pubblica (S.P.I.S.A.) dell’Università di Bologna, un corso di aggiornamento e formazione sul tema “Pubblica amministrazione e Giustizia amministrativa, tra misure di semplificazione e pro-concorrenziali, interventi di sostegno dell’economia e riforme del P.N.R.R.”.

Il 21 febbraio si è tenuto il corso di formazione in *modalità webinar* su “L’uso dei mezzi di comunicazione elettronica e dei social media da parte dei magistrati amministrativi”.

Il 1° aprile si è tenuto a Roma, presso il Consiglio di Stato, un corso di aggiornamento e formazione sul tema “Questioni controverse di diritto amministrativo. Un dialogo tra accademia e giurisprudenza”. Nell’occasione è stato presentato il Libro della Giustizia Amministrativa, Giappichelli Editore, 2022, curato dall’Ufficio studi, massimario e formazione.

Il 27 e 28 aprile, si è tenuto a Roma, presso il Consiglio di Stato, in collaborazione con la Rete E.J.T.N. (*European judicial training network*), un corso di aggiornamento e formazione in lingua inglese, sul tema “*Digitalization in administrative law*”.

Il 13 maggio si è tenuto a Roma, presso il Consiglio di Stato, in collaborazione con l'Autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente (A.R.E.R.A.), un corso di aggiornamento e formazione sul tema "Energia, reti ed ambiente: il ruolo di A.R.E.R.A."

Il 1° e 2 luglio si è tenuto a Firenze, nel prestigioso Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, in collaborazione con il T.A.R. Toscana, un corso di aggiornamento e formazione sul tema "Scelte ambientali, sviluppo sostenibile e partecipazione".

Il 9, 10 ed 11 novembre si è tenuto a Firenze, in collaborazione con l'Accademia della Crusca e nella storica Sede di quest'ultima, un corso di aggiornamento e formazione sul tema "Per una nuova scrittura del provvedimento giudiziario".

Il 17 novembre si è tenuto a Roma, presso il Consiglio di Stato, un corso di aggiornamento e formazione, sul tema "Anticorruzione, appalti e P.N.R.R.: prospettive future e sviluppo sostenibile".

Il 14 e 15 dicembre si è tenuto a Bologna, in collaborazione con il T.A.R. Emilia-Romagna e con la Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica (S.P.I.S.A.) dell'Università di Bologna, un corso di aggiornamento e formazione sul tema "Il contenzioso in materia di contratti pubblici ed appalti nel quadro di un'analisi socio-giuridica dei provvedimenti del T.A.R. per l'Emilia-Romagna". Nell'occasione, è stato presentato uno studio preliminare socio-giuridico del contenzioso in materia di contratti pubblici ed appalti, condotto sulle decisioni del T.A.R. Emilia-Romagna in materia di avvalimento, subappalto ed affidamenti sotto-soglia, a valle dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 77/2021 (c.d. "decreto semplificazioni 2021"), convertito in legge n. 108/2021, rientrante nell'ambito delle iniziative congiunte previste dall'accordo quadro di collaborazione sottoscritto il 3 novembre 2020 tra l'Ufficio studi della Giustizia

amministrativa e l'Osservatorio nazionale permanente sull'esercizio della giurisdizione presso il Consiglio Nazionale Forense.

Nel corso del 2022, l'Ufficio studi ha completato le attività ad esso demandate dall'art. 14-*bis*, comma 4, del Regolamento di organizzazione della Giustizia amministrativa, ai fini della formazione "iniziale" dei consiglieri di Stato e dei referendari di T.a.r. assunti nell'anno 2021, organizzando tre corsi sui seguenti temi:

- "Il magistrato e la dimensione etica";
- "Appalti pubblici (disciplina sostanziale e processuale, evoluzione legislativa e giurisprudenziale, sguardo comparativo europeo)";
- "Il diritto amministrativo italiano tra diritto dell'U.E. e C.E.D.U.".

Tali corsi si aggiungono ai tre già svolti, ai medesimi fini, nel 2021.

Ancora, nel corso del 2022 l'Ufficio studi ha selezionato e portato all'approvazione del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa i seguenti 15 corsi, tra quelli organizzati dalla Scuola Superiore della Magistratura in favore dei magistrati ordinari, nell'ambito dei quali è stata prevista una riserva di partecipazione di magistrati amministrativi:

- 7-9 febbraio - **P22006 - Il punto sul lavoro pubblico**, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura modalità *webinar* (aperto a 10 magistrati amministrativi)
- 17-18 febbraio - **P22011 - Tutela dei dati personali negli uffici giudiziari**, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura modalità *webinar* (aperto a 30 magistrati amministrativi)

- 14-15 marzo - **P22020 - Digitalizzazione, giustizia, diritti**, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura modalità *webinar* (aperto a 10 magistrati amministrativi)
- 21-23 marzo - **P22024 - La lingua dei provvedimenti giudiziari**, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura Firenze, Sede dell'Accademia della Crusca (aperto a 5 magistrati amministrativi)
- 23-25 marzo - **P22025 - I delitti contro la pubblica amministrazione**, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura, modalità *webinar* (aperto a 5 magistrati amministrativi)
- 28-30 marzo - **P22027 - I rapporti patrimoniali e le nuove tecnologie**, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura modalità *webinar* (aperto a 5 magistrati amministrativi)
- 31 marzo – 1 aprile - **P22029 - Diritti fondamentali e diritto europeo**, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura modalità *webinar* (aperto a 10 magistrati amministrativi)
- 12-13 aprile - **P22033 - La statistica giudiziaria**, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura modalità *webinar* (aperto a 10 magistrati amministrativi)
- 28-29 aprile - **P22036 – Questioni attuali in tema di diritto internazionale privato: giurisdizione, litispendenza, assistenza giudiziaria e riconoscimento delle decisioni nel contenzioso civile transnazionale extra U.E.**, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura modalità *webinar* (aperto a 5 magistrati amministrativi)

- 13-15 giugno - **P22048 - Le misure di prevenzione**, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura Scandicci, Sede della Scuola Superiore della Magistratura (aperto a 5 magistrati amministrativi)
- 20-22 giugno - **P22052 - Diritto societario e grandi gruppi a partecipazione pubblica**, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura Scandicci, Sede della Scuola Superiore della Magistratura (aperto a 10 magistrati amministrativi)
- 7-9 settembre - **P22060 - La class action ad un anno dall'entrata in vigore**, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura modalità *webinar* (aperto a 10 magistrati amministrativi)
- 26-28 settembre - **P22065 - Intelligenza artificiale e diritto**, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura Napoli, Castel Capuano (aperto a 30 magistrati amministrativi)
- 26-28 ottobre - **P22077 - Sostenibilità e diritto**, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura Napoli, Castel Capuano (aperto a 10 magistrati amministrativi)
- 27-28 ottobre - **P22079 - Diritto giurisprudenziale: formazione e valore del diritto vivente**, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura modalità *webinar* (aperto a 10 magistrati amministrativi).

Tra le altre attività in materia di aggiornamento e formazione si segnalano, inoltre, le seguenti.

Nel corso del 2022, l'Ufficio studi ha curato l'organizzazione della formazione linguistica (in lingua inglese) dei magistrati amministrativi.

Ha quindi predisposto il programma di formazione ed aggiornamento dei magistrati amministrativi per l'anno 2023, approvato dal Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa con delibera del 14 ottobre 2022.

Ha poi fornito il proprio supporto alla Presidenza del Consiglio di Stato, per l'organizzazione di un importante convegno celebrativo su Silvio Spaventa, dal titolo **“Silvio Spaventa e la storia del Consiglio di Stato”**, tenutosi a Palazzo Spada il 12 dicembre 2022, al quale hanno preso parte, in presenza, circa 100 persone, mentre sono stati effettuati circa n. 90 accessi alla diretta streaming.

Infine, ha curato la messa in funzione di una banca dati, accessibile dal portale intranet, cui possono iscriversi i magistrati amministrativi che vogliono proporsi per il compito di relatore nei corsi di formazione ed aggiornamento organizzati dall'Ufficio studi e formazione.

2. Settore “Studi e ricerche”

Le principali attività di studio e ricerca sono state le seguenti:

1) Volume “Il libro della Giustizia amministrativa, anno 2021”, edito da Giappichelli, col patrocinio del Consiglio di Stato, anno 2022;

2) Studio preliminare, in data 3 maggio 2022, per l'analisi socio-giuridica del contenzioso del T.A.R. Emilia-Romagna in materia di contratti pubblici ed appalti (redatto nell'ambito dell'accordo quadro di collaborazione sottoscritto il 3 novembre 2020 tra l'Ufficio studi della Giustizia amministrativa e l'Osservatorio nazionale permanente sull'esercizio della giurisdizione presso il Consiglio Nazionale Forense);

3) Relazione, in data 13 giugno 2022, sulle questioni in materia edilizia e paesaggistica deferite dal Presidente della Sezione VI del Consiglio di Stato, con nota del 17 maggio 2022;

4) Parere, in data 11 luglio 2022, circa l'ambito di applicazione dell'art 17 legge 17 giugno 2022 n. 71, reso ad istanza del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa;

5) Studio di diritto comparato in materia di appalti pubblici, in data 13 luglio 2022, a supporto delle attività della Commissione speciale per la redazione del nuovo Codice dei contratti pubblici, reso ad istanza del Presidente del Consiglio di Stato e del Segretario generale della Giustizia amministrativa;

6) Relazione, in data 23 agosto 2022, sul contenuto del *Procurement Act 2022*, reso ad istanza del Coordinatore della Commissione speciale per la redazione del nuovo Codice dei contratti pubblici;

7) Relazione, in data 24 agosto 2022, intesa a consentire al Governo italiano di rispondere ai quesiti in materia di compatibilità tra l'interdittiva antimafia e la CEDU, formulati dalla Corte europea, nell'ambito di una controversia "ad alto impatto" pendente contro lo Stato Italiano, resa ad istanza dell'Avvocato generale dello Stato e del Segretario generale della Giustizia amministrativa;

8) Relazione monotematica, in data 8 novembre 2022, in materia di effetti ed implicazioni sul processo amministrativo della riforma del processo civile (della quale il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa ha preso atto, con plauso, nella seduta del 16 dicembre 2022);

9) Parere, in data 18 novembre 2022, in materia di compatibilità delle cc.dd. richieste di "accesso massivo" alle banche dati di giurisprudenza della Giustizia amministrativa, reso ad istanza del Segretario generale della Giustizia amministrativa;

10) Parere, in data 24 novembre 2022, in tema di “**Applicabilità del c.d. doppio decimo al concorso per referendario di T.a.r.**”, reso ad istanza del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa;

11) Relazione, in data 11 novembre 2022, sulle questioni proposte all’Adunanza plenaria del Consiglio di Stato dalla Sezione V, con ordinanza 3 ottobre 2022, n. 8436, in tema di revocatoria ex art. 106 c.p.a. e 395, comma 1, n. 4, c.p.c.

3. Settore “Attività internazionale”

L’attività internazionale dell’Ufficio studi è consistita anzitutto nella redazione del volume n. 1/2022 della rivista “Echi d’Europa”, in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi del protocollo d’intesa sottoscritto il 17 dicembre 2019.

La rivista riporta una selezione di pronunce di giudici europei (non italiani), aventi ad oggetto rinvii pregiudiziali alle Corte di Giustizia dell’Unione europea, ciascuna accompagnata da un commento che ne evidenzia la rilevanza con riferimento all’ordinamento europeo ed italiano.

Il 12 ottobre 2022 sono stati forniti i chiarimenti richiesti dal Segretario Generale della Giustizia amministrativa, in merito ad un’istanza del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Divisione Frontiera pervenuta il 4 ottobre 2022, in tema di “Questionario ETIAS - Informazioni sul diritto al ricorso”.

Nel corso del 2022 l’Ufficio studi ha preso parte agli incontri tenuti, nell’ambito della Rete EJTN (*European judicial training network*), dal gruppo di lavoro di *Administrative Law*, nel corso dei quali si effettua la programmazione e si predispone l’organizzazione scientifica dei seminari di diritto amministrativo che si terranno durante l’anno e si pianifica quella dell’anno seguente.

In uno degli eventi formativi organizzati in tale contesto, tenutosi a Roma il 2-3 marzo 2022, sul tema “*Basic notions on Antitrust Law*”, l’Ufficio studi ha relazionato sul tema “*Public antitrust enforcement: ECHR perspective – a case study*”. L’evento, in lingua inglese, ha visto la presenza, in qualità di relatori, di accademici di alto profilo provenienti da varie università europee e, tra il pubblico, di giudici nazionali da numerosi Paesi dell’Unione europea. Il dibattito suscitato dagli interventi ha reso vivace e proficuo lo scambio di esperienze ed il confronto.

Il 22 settembre si è svolto, in modalità da remoto, un incontro tra *activity coordinators*.

Il 21 novembre si è tenuta, presso il T.A.R. del Lazio, una giornata di studio sul tema “***Diventare magistrati amministrativi in Italia e in Francia - Modelli a confronto***”, con l’intervento del Cons. François Desimon, in servizio presso la Corte Amministrativa di Nantes e Direttore di un corso universitario per la preparazione al concorso per il reclutamento di giudici amministrativi, in visita presso il T.A.R. del Lazio, nell’ambito della Rete di formazione giudiziaria europea – EJTN.

Nell’ambito delle iniziative correlate all’adesione della Giustizia amministrativa italiana alle varie associazioni internazionali, le attività più rilevanti risultano essere le seguenti.

Nel mese di aprile è stata pubblicata la graduatoria per gli scambi AIHJA (*Association internationale des hautes juridictions administratives*) per l’anno 2022.

Sempre ad aprile è stata pubblicata la graduatoria per gli scambi ACA Europe (*Association of Councils of State and Supreme Administrative Courts of Europe*) per l’anno 2022.

A settembre, è stata pubblicata la graduatoria per gli scambi AIHJA per l’anno 2023.

Nel corso del 2022 l'Ufficio studi ha curato i procedimenti di redazione dei bandi e di approvazione delle graduatorie degli scambi di lungo periodo presso le Istituzioni internazionali e sovranazionali (CEDU, CGUE, Eurojust), nonché quelli di breve termine presso le Corti giurisdizionali dei Paesi aderenti al circuito EJTN, i quali ultimi, più in particolare, comprendono: - scambi generali di breve periodo, di una o due settimane; - scambi specialistici, su temi specifici; - scambi riservati ai Presidenti; - scambi bilaterali. Le varie graduatorie sono state pubblicate ad ottobre.

A dicembre sono state ultimate anche le graduatorie degli interPELLI per le visite di studio presso le Corti (CGUE e CEDU) e le altre Istituzioni europee, in ambito EJTN.

Con riferimento agli scambi EJTN "in entrata", che hanno interessato i T.A.R. della Campania (sede di Napoli), del Lazio (sede di Roma), della Lombardia (sede di Milano) e della Sicilia (sede di Palermo), l'Ufficio studi si è occupato di individuare i colleghi disponibili a svolgere l'attività di magistrato affidatario dei giudici stranieri ospiti, collaborando nella redazione dei programmi di formazione.

Ancora nel 2022 l'Ufficio studi ha curato l'attività di contatto, studio ed approfondimento legata alla partecipazione del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa alla ENCJ (*European Network of Councils for the Judiciary*).

Com'è noto, in ambito ENCJ il ruolo attivo spetta al Consiglio di Presidenza, che ne è membro e che, di anno in anno, deve programmare il proprio impegno, autorizzando la partecipazione dei componenti alle varie attività.

In tale contesto, un membro dell'Ufficio studi assicura da sempre i compiti di supporto, facendosi carico delle questioni giuridiche ed organizzative concernenti, tenendo i contatti tra il Consiglio e la Rete, istruendo le pratiche, promuovendo la partecipazione dei

Componenti del Consiglio e di altri magistrati particolarmente competenti ai seminari, *workshops e projects meeting* organizzati dall'ENCJ.

L'anno trascorso ha visto la partecipazione di esponenti della Giustizia amministrativa nei seguenti *projects*:

- “*Access to fair and impartial Courts - Guaranteeing access to Justice in times of crisis*”;
- “*Independence, accountability and quality of the judiciary*”;
- “*Digital Justice forum*” (dove, trattandosi di materia tecnica, è stata prevista la partecipazione, come membro esperto, di un magistrato del Consiglio di Stato, già addetto al Servizio per l'informatica).

Frequente è stata l'attività di compilazione di questionari sottoposti dall'ENCJ ai vari Consigli membri su impulso dei singoli Paesi, specie in materia di giurisdizione o di status dei giudici (ad es. le modalità di selezione e nomina, l'autonomia e l'indipendenza, la responsabilità civile, la eleggibilità alle cariche politiche, i codici di condotta, la partecipazione ai social network e così via).

Una menzione a parte merita la partecipazione alle iniziative promosse dalle Istituzioni dell'Unione Europea, tese a comparare i dati relativi ai sistemi giuridici e giudiziari dei Paesi membri: fra tutte, l'attenta collaborazione prestata, su invito della Commissione europea, all'attività di consultazione per il rapporto sul *new Rule of Law* e la ponderosa attività di risposta al “*EU Justice scoreboard 2022*” sull'indipendenza della Magistratura, da cui sono scaturiti puntuali suggerimenti agli Stati membri da parte delle Istituzione europee, discussi dai membri dell'ENCJ nel *Lunch seminar* del 29 novembre 2022.

Di sicuro interesse è pure l'attività di informazione su tematiche sensibili – riguardanti per lo più le Magistrature europee, ma anche Paesi collocati al di fuori dell'Unione o dell'Europa, dove vengono esposti a pericolo gli equilibri democratici e/o i diritti dei singoli o delle collettività – che l'*ENCJ* sottopone all'attenzione dei propri membri.

Considerevole importanza ha avuto la partecipazione di un Componente del Consiglio di Presidenza all'Assemblea Generale dell'*ENCJ*, tenutasi ad Atene nei giorni 1-3 giugno 2022, dove si è deliberato il rinnovo del Presidente e di alcuni membri del Consiglio direttivo.

Di notevole rilievo è stata anche la presenza di componenti del Consiglio di Presidenza a varie conferenze e seminari tenuti in modalità da remoto.

Come detto, a tutte queste attività l'Ufficio studi ha costantemente assicurato il proprio supporto tecnico-operativo.

4. Servizio News e Newsletter

Per quello che riguarda i compiti attualmente riportati al servizio news e newsletter, l'anno 2022 ha registrato l'intervento di n. 47 newsletter a cadenza essenzialmente settimanale, con le interruzioni relative al periodo estivo ed alle festività natalizie oggi espressamente previste dall'art. 3, 5° comma del regolamento di servizio; di queste, 12 risultano successive all'insediamento dell'Ufficio Massimario in data 27 settembre 2022, mentre la precedenti risultano essere state curate dall'Ufficio studi, massimario e formazione, nella vecchia formulazione. Le newsletter, allo stato e in attesa della imminente istituzione della autonoma pagina dell'Ufficio Massimario, risultano accessibili cliccando sulla voce "Normativa e giurisprudenza di interesse" contenuta nella pagina dell'Ufficio Studi.

Le news pubblicate nell'anno sono state 116, anche in questo caso attribuibili all'Ufficio del massimario, solo per quello che riguarda le news intervenute nell'ultimo periodo. In particolare, sono state elaborate dall'ufficio del massimario le news a partire dalla n. 101 del 6 ottobre 2022. Le News sono accessibili a mezzo dell'Osservatorio dell'Ufficio studi presente sul sito della Giustizia amministrativa in corso di ristrutturazione, nonché attraverso la voce "Archivio-News", contenuta all'interno della pagina Ufficio Studi, che a breve sarà trasportata all'interno della istituenda pagina dedicata all'Ufficio Massimario.

5. Servizio massimazione.

Si tratta di un nuovo compito espressamente previsto dall'art. 14 ter del Regolamento di organizzazione che ha trovato espressione, nel regolamento di servizio, nell'espressa previsione di un nuovo servizio destinato a recepire le segnalazioni dei referenti locali presenti in ogni T.A.R. ed alle conseguenti operazioni di segnalazione e massimazione. Nel breve periodo di operatività del servizio (come già detto, attivo solo a partire dal 27 settembre 2022), risultano essere state massimate 70 decisioni della Giustizia amministrativa di primo e secondo grado. Le massime, allo stato, sono reperibili all'interno della voce "Focus giurisprudenza e pareri".

6. Servizio relazioni.

In considerazione della data di costituzione dell'Ufficio Massimario, il Presidente aggiunto del Consiglio di Stato ha ritenuto, al punto 4.2 dell'ordine di servizio n. 1 del 27 settembre 2022, di limitare ad una sola rassegna monotematica in materia di "autotutela e tutela dell'affidamento" la produzione dell'ufficio; fino al 27 settembre 2022 non risultano, invece, pubblicate rassegne monotematiche. La residua parte dell'attività del servizio relazioni è stata destinata all'elaborazione della presente relazione ed all'estrazione e

catalogazione dei relativi dati; attività non agevole, in considerazione della mole di dati, della mancanza di un archivio aggiornato nel corso dell'anno delle decisioni oggetto di news e newsletter e della necessità di ricostruire in numerosissimi casi 'ora per allora' i meriti riferiti alle singole decisioni.

7. Il registro delle antinomie.

Uno dei nuovi compiti dell'Ufficio Massimario è costituito dall'“elaborazione di appositi dossier, al fine di segnalare al Presidente del Consiglio di Stato i casi di normazione non aggiornata, non coordinata, o comunque di complessa interpretazione e applicazione” (art. 14 ter, 3° comma lett f) del regolamento di organizzazione). Si tratta di una previsione organizzativa che risulta evidentemente strumentale ad una più efficace applicazione del potere del Consiglio di Stato (originariamente limitato alla sede consultiva, ma poi esteso anche all'esercizio delle attribuzioni giurisdizionali) di segnalare al Governo le antinomie o le previsioni di complessa interpretazione e applicazione da risolvere in sede normativa. Si tratta di una attività che costituisce evidente attuazione della previsione di cui all'art. 100, 1° comma della Costituzione (che riconosce al Consiglio di Stato le funzioni di “organo di consulenza giuridico amministrativa”, oltre che di “tutela della giustizia nell'amministrazione”) e che risulta di competenza del Servizio relazioni.

B) DI ATTUALE E PARTICOLARE RILIEVO

a) A seguito dell'entrata in funzione a fine settembre 2022 dell'Ufficio del Massimario, si è reso necessaria una redistribuzione del personale nei tre settori di competenza: Ufficio studi e formazione, Ufficio del massimario e servizio della Biblioteca;

b) Nella Biblioteca vi sono due raccolte di libri antichi (Fondo antico e Fondo Clericetti). Per esse si sta procedendo all'inventario anche in vista di una loro futura

valorizzazione. Si segnala l'importanza del reperimento di professionalità adeguate ed esperte anche attraverso l'istituto del comando per svolgere al meglio le attività tecniche e specifiche assegnate alla Biblioteca.

II - ATTIVITA' GIURISDIZIONALE

1. Dati generali

Passando ora all'analisi dei dati statistici, si può osservare come il volume complessivo dell'attività svolta, dopo il difficile periodo della pandemia - in cui, nonostante il regime emergenziale, è stata sempre garantita la continuità del servizio grazie alla piena funzionalità del processo telematico – con un trend positivo, continui ad attestare il buon funzionamento della Giustizia amministrativa.

Infatti, superata l'emergenza relativa alla pandemia, emergono nuovamente gli incrementi percentuali delle decisioni rese e della diminuzione dell'arretrato che confermano la capacità della Giustizia amministrativa di fornire una risposta pronta ed effettiva alla domanda di giustizia.

Va evidenziato che l'organizzazione interna del sistema della Giustizia amministrativa è caratterizzata dalla - oramai risalente e sperimentata - introduzione di specifici metodi di misurazione/determinazione degli affari che possono essere assegnati a ciascun magistrato e che sono prefissati secondo parametri di efficienza individuati dal Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa. Come già visto nelle precedenti relazioni, tale metodologia consente di definire un numero di controversie maggiore rispetto a quelle che vengono decise da diversi sistemi giudiziari, assicurando al contempo l'ordinato e spedito svolgimento dei processi.

Le considerazioni esposte consentono di dare adeguatamente conto dell'attività espletata nel corso del 2022, caratterizzata dal precipuo obiettivo imposto dall'Unione europea di realizzare un significativo abbattimento dell'arretrato, garantendo, nel contempo, la velocizzazione dei processi, in attuazione del Piano nazionale di ripresa

e resilienza, che, com'è ben noto, ha imposto al nostro Paese di ridurre consistentemente i tempi di risoluzione delle controversie.

Il 2022 ha rappresentato perciò l'anno di avvio di uno specifico programma di smaltimento, da attuare utilizzando sia le udienze straordinarie ad esso dedicate, sia quelle ordinarie. A tal proposito, un ruolo rilevante dal punto di vista gestionale va riconosciuto agli Uffici per il processo, istituiti presso talune sedi di tribunale, in particolare per lo studio preliminare dei fascicoli effettuato dai funzionari addetti, sulla base delle direttive impartite dai responsabili dei rispettivi Uffici.

Pertanto, nell'anno 2022 - secondo un trend significativo iniziato negli anni prima della pandemia - grazie all'impegno di magistrati e personale di segreteria, si assiste alla diminuzione dell'arretrato. Nonostante le carenze di organico, la Giustizia amministrativa ha previsto un programma straordinario per la riduzione delle pendenze che passa attraverso un incremento della produttività dei magistrati in servizio e delle strutture amministrative che supportano l'attività giurisdizionale, con ciò realizzando il miglior rendimento delle risorse, la necessaria attenzione alle parti in causa, nonché una tutela efficace sotto il profilo sia qualitativo, che quantitativo e dei tempi di definizione dei ricorsi fissati.

Pertanto, per quanto riguarda l'attività giurisdizionale, il contenzioso in appello registra per l'anno 2022 una diminuzione (il 7,9% in meno rispetto al 2021); al contrario, registrano un aumento i ricorsi presentati in primo grado (7,2% in più rispetto all'anno precedente), a conferma della permanente esigenza di giustizia amministrativa che proviene dalle varie articolazioni della società civile, in particolare dagli operatori economici.

Non soltanto sono stati definiti 14.718 ricorsi presso il Consiglio di Stato e 68.917 presso i T:A:R., ma i magistrati amministrativi hanno ulteriormente ridotto l'arretrato rispetto al 2021 nella misura di 20.613 ricorsi.

Le pendenze sono passate da 145.962 al 31 dicembre 2021 a 125.349 al 31 dicembre 2022, con un abbattimento di poco superiore al 14%.

Negli ultimi 11 anni (dal 2012 al 2022), il lavoro di riduzione dell'arretrato della giustizia amministrativa è stato costante: i ricorsi pendenti presso i T.A.R. e il Consiglio di Stato sono passati da 465.681 (al 31 dicembre 2011) ai menzionati 125.349 (al 31 dicembre 2022): un arretrato diminuito negli ultimi 11 anni in misura pari al 73%.

La produttività annua è invece aumentata: nel 2010, anno di entrata in vigore del nuovo codice del processo amministrativo, i ricorsi definiti tra T.A.R. e Consiglio di Stato (esclusi i numerosissimi decreti di perenzione: 136.649) erano 56.399; nel 2022 sono stati 71.558 (escluse le perenzioni: 12.077) con un incremento del 26,9% in 13 anni.

Nelle materie di maggior spessore economico, in particolare quelle riguardanti i contratti pubblici o gli atti delle Autorità indipendenti, i giudizi amministrativi sono definiti rapidamente (meno di un anno), con tempi in linea o addirittura al di sotto di quelli medi europei.

La circostanza è particolarmente significativa se si consideri che – come ritenuto anche dalla Corte europea dei diritti dell'uomo - il nostro sindacato sugli atti delle Autorità è, e non può che essere, pieno, esteso alla cognizione del fatto e alle valutazioni tecniche.

In materia di appalti pubblici, nel 2022 i ricorsi sono stati mediamente decisi dal Consiglio di Stato in 272 giorni e dai Tribunali Amministrativi in 224 giorni.¹

Risultano essere estremamente rapidi anche i tempi del processo cautelare.

Nel 2022, 4.545 delle 5.612 istanze cautelari presentate dinanzi al Consiglio di Stato sono state decise in circa 38 giorni; per quanto riguarda i T.A.R., 12.639 delle 26.747 istanze cautelari depositate sono state decise in circa 46 giorni.

Nella specifica materia degli appalti pubblici, presso il Consiglio di Stato, su un totale di 479 istanze cautelari depositate, ne sono state discusse 228 mediamente in 34 giorni; per quanto riguarda i T.A.R. le istanze cautelari depositate sono state 2.115 di cui 1.034 discusse in circa 26 giorni.

I tempi per ottenere una prima deliberazione dal T.A.R. in ordine alla necessità di sospendere la procedura in ragione dell'eventuale sua contrarietà a legge, oppure di consentire la naturale prosecuzione della stessa, nel 2022 segnalano un leggero aumento rispetto all'analogo dato del 2021, ma una riduzione rispetto al dato del 2020, come mostra la seguente tabella:

¹ Si precisa che il dato è stato ricavato prendendo in considerazione i ricorsi definiti nel 2022, prescindendo dalla data di deposito del ricorso.

Durata media dei giudizi cautelari presso i TAR in materia di appalti- Anni 2020 -2022

| SEDE | 2020 | 2021 | 2022 |
|--------------|-----------|-----------|-----------|
| ANCONA | 24 | 16 | 20 |
| AOSTA | 48 | 23 | 21 |
| BARI | 29 | 27 | 33 |
| BOLOGNA | 29 | 18 | 17 |
| BOLZANO | 18 | 18 | 17 |
| BRESCIA | 26 | 18 | 24 |
| CAGLIARI | 27 | 23 | 22 |
| CAMPOBASSO | 44 | 14 | 14 |
| CATANIA | 34 | 24 | 29 |
| CATANZARO | 30 | 24 | 24 |
| FIRENZE | 25 | 23 | 23 |
| GENOVA | 29 | 26 | 37 |
| L'AQUILA | 22 | 22 | 18 |
| LATINA | 33 | 21 | 41 |
| LECCE | 28 | 23 | 28 |
| MILANO | 31 | 26 | 24 |
| NAPOLI | 30 | 24 | 26 |
| PALERMO | 40 | 32 | 29 |
| PARMA | 34 | 21 | 21 |
| PERUGIA | 21 | 18 | 18 |
| PESCARA | 30 | 50 | 23 |
| POTENZA | 23 | 18 | 23 |
| R. CALABRIA | 22 | 16 | 33 |
| ROMA | 34 | 28 | 29 |
| SALERNO | 32 | 23 | 24 |
| TORINO | 28 | 24 | 28 |
| TRENTO | 22 | 32 | 18 |
| TRIESTE | 27 | 29 | 18 |
| VENEZIA | 28 | 23 | 22 |
| Media | 30 | 24 | 26 |

2. Il contenzioso presso i Tribunali amministrativi regionali

Il contenzioso in ingresso presso i Tribunali amministrativi regionali presenta, rispetto all'anno precedente, un aumento (dai 48.112 nuovi ricorsi del 2021 si passa nel 2022 a 51.576 ricorsi con un aumento del 7,2%).

2.1. Distribuzione territoriale

Nel 2022, il T.A.R. Lazio, si mantiene saldamente al primo posto con un numero di ricorsi introitati pari a 16.748 nuove domande, seguito dal T.A.R. Campania - Napoli (6.167 ricorsi), dal T.A.R. Lombardia - Milano (3.497 ricorsi), dal T.A.R. Campania – Sez. staccata di Salerno (2.196 ricorsi) e dal T.A.R. Sicilia – Palermo (2.127 ricorsi).

In definitiva, il 59,6% circa del contenzioso di primo grado in ingresso nel 2022 (30.735 ricorsi) è concentrato in cinque Sedi soltanto.

2.2. Distribuzione per materia

I settori di intervento del giudice amministrativo continuano ad essere molteplici e riguardano materie dal forte impatto economico e sociale.

La materia prevalente, come negli ultimi anni, è stata anche nel 2022 quella dell'edilizia, che con 5.170 ricorsi rappresenta il 10% del totale, dato questo che evidenzia una persistente conflittualità legata al governo del territorio e all'applicazione delle normative degli enti locali in materia.

Seguono i ricorsi in materia di silenzio della pubblica amministrazione che sono 4.424, l'8,6% dei giudizi totali.

Al terzo posto si collocano i ricorsi in materia di stranieri che sono 3.490, ovvero il 6,8 % dell'intero contenzioso.

Il contenzioso relativo agli appalti (2.628 ricorsi), rappresenta il 5,1% del totale dei ricorsi introitati.

Le restanti materie, che raccolgono un numero di ricorsi assai minore, pur non prestandosi ad essere evidenziate sul piano meramente statistico, sono di notevole impatto sul piano sociale (ambiente, istruzione, sicurezza, ecc.).

2.3. Giudizi di ottemperanza

Il numero dei ricorsi introitati relativi all'esecuzione del giudicato, nel 2022, è risultato essere pari a 6.747, vale a dire poco più del 13,1% del totale: il dato è un indicatore di una certa difficoltà di una parte significativa della P.A. di fornire la tempestiva esecuzione delle decisioni giurisdizionali.

2.4. I procedimenti speciali

Nel 2022 ai T.A.R., sono stati presentati, oltre ai già citati 4.424 ricorsi avverso il silenzio della Pubblica Amministrazione ex art. 117 c.p.a. (l'8,6% di tutti i ricorsi presentati), 1.893 ricorsi avverso il diniego di accesso ai documenti ex art.116 c.p.a. (il 3,7% del totale).

Il contenzioso in esame, sebbene numericamente ridotto (sia rispetto al totale del contenzioso, che in relazione ai giudizi sull'ottemperanza analizzati in precedenza), non deve essere sottovalutato, potendo essere significativo in taluni casi di una mancanza di efficienza e funzionalità dell'Amministrazione, tanto più rilevante se si considera il grado di insofferenza che genera nella società civile e nel mercato la

lentezza o l'inefficienza dell'apparato amministrativo pubblico (come testimoniano i reiterati interventi normativi sul punto).

Va sottolineato, infine, il rilievo dei ricorsi in materia elettorale, che risultano essere stati 136.

Si tratta di un contenzioso particolare, che incide sull'esercizio dell'elettorato e dunque attiene ad interessi di intuibile rilievo pubblico, in ordine ai quali il giudice amministrativo è chiamato ad esercitare un controllo immediato e tempestivo per l'assolvimento del quale è stato garantito un approfondito livello di efficacia nella risposta alla domanda di giustizia, tramite l'adozione di pertinenti ed accurati modelli organizzativi, parametrati al rito appositamente previsto dal legislatore.

2.5. Decisioni

Nei T.A.R. i provvedimenti definitivi emessi nel 2022 sono stati complessivamente 68.917, tra sentenze e sentenze brevi (52.092), decreti decisori (14.278), oltre ad altri provvedimenti (2.547).

I decreti ingiuntivi sono stati 159.

Si rileva, pertanto, che il numero delle controversie decise e concluse in primo grado (68.917) resta notevolmente maggiore di quello dei ricorsi in entrata (51.576).

2.6. Ordinanze cautelari

Su 51.576 ricorsi presentati nel 2022, 26.747 (circa il 51,9% del nuovo contenzioso) sono stati accompagnati dall'istanza di misure cautelari (sia contemporanea, che successiva al ricorso).

Parallelamente, nel 2022 i T.A.R. hanno emesso 17.317 ordinanze cautelari più 12.836 altre ordinanze (collegiali e presidenziali). Inoltre, sono stati emessi 5.898 decreti cautelari.

La pronuncia cautelare rappresenta una risposta di giustizia immediata e suscettibile di apprestare una tutela sostanziale molto importante, perché – a prescindere dal suo esito e dalla temporaneità processuale dei relativi effetti – capace di orientare le scelte delle amministrazioni e degli operatori in ragione del particolare grado di bilanciamento degli interessi in gioco che presuppone. Ciò consente, non di rado, di orientare efficacemente la corretta prosecuzione dell'azione amministrativa, o comunque di fondare un assetto di interessi soddisfacente per le parti.

Del resto, il codice del processo amministrativo ha costituito nel giudizio cautelare una vera e propria “udienza filtro”, volta a verificare preliminarmente tutte le condizioni utili ad addivenire ad una effettiva e sostanziale pronuncia di merito (si verifica la sussistenza della giurisdizione, della competenza territoriale, di eventuali ragioni di sopravvenuta improcedibilità, o di condizioni di inammissibilità del ricorso e così via); essa consente la celere definizione immediata delle cause aventi contenuti di immediata delibazione (mediante le c.d. “sentenze brevi”) e dunque implica che residuino per la trattazione ordinaria, tendenzialmente, solamente le cause per le quali si richiede un normale svolgimento del contraddittorio tra le parti ed una più approfondita disamina da parte del giudice.

Pertanto, il dato numerico che si è esposto conferma che, anche per il 2022, il rito processuale amministrativo e l'adozione di adeguati modelli organizzativi degli uffici giudiziari hanno assicurato una risposta alla domanda di giustizia di evidente importanza ed efficienza.

3. Il contenzioso presso il Consiglio di Stato

Innanzi al Consiglio di Stato il numero dei ricorsi in entrata ha registrato una diminuzione. Nel 2022 risultano pervenuti complessivamente 9.946 nuovi ricorsi (il 7,9 % in meno rispetto al 2021).

Di essi, 6.542 (65,8%) sono appelli avverso le sentenze di primo grado, mentre risulta essere pari al 27,2% la percentuale degli appelli avverso ordinanza cautelare.

Per quanto riguarda la distribuzione per materia, il settore prevalente in secondo grado è quello dell'edilizia con 1.500 ricorsi rappresenta il 15,1% dei ricorsi pervenuti. Segue poi la materia degli appalti pubblici con 986 ricorsi rappresenta il 9,9% dei ricorsi pervenuti e quella relativa al contenzioso correlato alle procedure concorsuali con 656 ricorsi (il 6,6% del contenzioso totale).

Dalle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, nel 2022, sono state emesse 4.939 ordinanze cautelari di cui 2.760 sono associate ai 2.703 appelli depositati contro le ordinanze cautelari emesse dai Tribunali Amministrativi Regionali.

Gli appelli contro le ordinanze cautelari adottate dai T.A.R. rappresentano quindi il 15,9% circa delle 17.317 ordinanze cautelari emesse dai Tribunali amministrativi regionali.

Ad esse vanno aggiunti 1.064 decreti cautelari.

4. Ricorsi giacenti in primo e secondo grado

Anche nell'anno in esame, la conferma del saldo attivo nel rapporto tra giudizi definiti e ricorsi pervenuti in primo grado ha permesso una significativa riduzione delle giacenze.

A fine 2022 risultano infatti pendenti presso i Tribunali amministrativi regionali 108.292 ricorsi (dato dunque in diminuzione rispetto ai 124.196 dell'anno precedente), così come presso le Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato ove le giacenze ammontano a 17.057, rispetto alle 21.766 del 2021.

Molto significativa appare, in particolare, la diminuzione delle giacenze presso alcuni tribunali amministrativi regionali, in particolare presso il T.A.R. Lazio sede di Roma (5.213 ricorsi giacenti in meno rispetto al 2021), il T.A.R. Sicilia sede di Palermo (1.860 ricorsi giacenti in meno rispetto al 2021), il T.A.R. Sicilia sez. staccata di Catania (1.727 ricorsi giacenti in meno rispetto al 2021), e il T.A.R. Campania sez. staccata di Salerno (1.695 ricorsi giacenti in meno rispetto al 2021).

Va comunque ribadito che una significativa parte di tale arretrato può essere considerato “fittizio”, trattandosi di ricorsi per i quali non sussiste più alcun interesse concreto alla definizione e la cui conservazione è giustificata solo dalla possibilità di ottenere l'indennizzo previsto dalla c.d. “legge Pinto”.

5. Il contenzioso presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana

Nella regione Sicilia, in forza dell'art. 23 del r.d.lgs. 15 maggio 1946, n. 455, norma statutaria di rango costituzionale, le funzioni consultive e giurisdizionali in appello sono svolte dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, che si articola su due sezioni ed opera come un segmento distaccato del Consiglio di Stato in territorio siciliano (da ultimo, d.lgs. 24 dicembre 2003, n. 373).

Nell'anno 2022, l'attività giurisdizionale del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, cui compete di decidere gli appelli avverso i provvedimenti del T.A.R. per la Sicilia (della sede di Palermo e della sezione staccata di Catania), ha visto registrare una diminuzione nel deposito dei ricorsi rispetto all'anno precedente.

I ricorsi pervenuti nel 2022 sono stati n. 1196 (10 % in meno rispetto al 2021).

Riguardo ai giudizi cautelari, nel 2022 la Sezione giurisdizionale ha emesso n. 415 provvedimenti cautelari, oltre a n. 76 decreti cautelari monocratici.

Sono stati, inoltre, emessi n. 254 decreti presidenziali, di cui n. 107 decreti decisori.

Il totale degli affari definiti ammonta, nel 2022, a 1458 (+ 18% rispetto ai ricorsi definiti nell'anno 2021).

Gli affari pendenti al 31/12/2022 sono n. 1367 (a fine anno 2021 erano invece 1618).

III - ATTIVITA' CONSULTIVA

1. Considerazioni generali

Le funzioni consultive rappresentano l'attività originaria del Consiglio di Stato, alla quale si è affiancata, dal 1889, l'attività giurisdizionale.

Le funzioni consultive del Consiglio di Stato – al pari di quanto avviene in altri Paesi europei e presso la stessa Corte di Giustizia delle Comunità europee di Lussemburgo – si concretano in una valutazione autonoma e neutrale, alla stregua di parametri oggettivi, della legittimità dell'azione amministrativa, con le stesse caratteristiche che contrassegnano lo svolgimento, da parte del medesimo Organo, delle funzioni giurisdizionali.

L'attività consultiva del Consiglio di Stato è di due tipi: obbligatoria e facoltativa.

La consulenza obbligatoria concerne l'attività normativa del Governo (regolamenti, governativi e statali, e testi unici), i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica e gli schemi generali di contratti-tipo, accordi e convenzioni predisposti dai Ministri.

La consulenza facoltativa è quella resa ai Ministeri e alle Amministrazioni pubbliche, che - in base al combinato disposto dell'art. 14, comma 1, del R.d. 26 giugno 1924, n. 1054 e dell'art. 17, comma 25 della legge 15 maggio 1997, n. 127 - hanno la facoltà di chiedere l'avviso del Consiglio di Stato in relazione ad attività che si propongono di intraprendere.

2. Attività consultiva in ordine agli atti normativi statali

Presso la Sezione consultiva per gli atti normativi sono pervenuti, nell'anno 2022, n. 81 affari. Nell'anno di riferimento risultano definiti n. 75 affari.

Nel corso dell'anno, la Sezione è stata coinvolta in importanti progetti normativi di rilievo nazionale quali l'introduzione del PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione, la modifica del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza e la stesura del "nuovo codice dei contratti pubblici".

Relativamente al PIAO, la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ufficio legislativo del Ministro per la Pubblica Amministrazione, ha trasmesso due distinte richieste di parere: lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante "Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113"; lo "Schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113".

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha previsto, tra le misure di riforma che coinvolgono la pubblica amministrazione, quella relativa alla Milestone M1C1-56 Riforma 1.9 - Riforma della pubblica amministrazione, da realizzarsi entro il 30/06/2022, nell'ambito della quale rientra l'attuazione dell'articolo 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche

amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottato, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

La Sezione consultiva per gli atti normativi si è pronunciata con i pareri nn. 506 del 2 marzo 2022 e 902 del 26 maggio 2022.

Successivamente, con D.P.C.S. n. 125/2022, il Presidente del Consiglio di Stato ha istituito la Commissione speciale chiamata a pronunciarsi, a seguito della richiesta di parere trasmessa dal Ministero della Giustizia, sullo schema di decreto legislativo contenente le modifiche al Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della direttiva 2019/1023/UE. L'attuazione della direttiva è stata inserita tra gli interventi prioritari previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza al fine di potenziare i meccanismi di allerta, di completare la digitalizzazione delle procedure anche attraverso la realizzazione di una piattaforma *on-line* e di specializzare gli organi competenti per le procedure concorsuali.

Il Consiglio di Stato si è pronunciato sul Codice, con il parere reso dalla Commissione speciale n. 832 del 13 maggio 2022.

In data 4 luglio 2022 il Presidente del Consiglio di Stato Franco Frattini, su delega del Governo, ai sensi del comma 4 dell'art. 1 della legge n. 78 del 21 giugno 2022, ha istituito una Commissione speciale, da lui presieduta, per la stesura del "nuovo codice dei contratti pubblici". Con il coordinamento generale del Presidente della Sezione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato Luigi Carbone, il

20 ottobre è stato consegnato uno “Schema preliminare di codice dei contratti pubblici”. Dopo l’insediamento del nuovo Governo, la Commissione ha continuato a lavorare al fine di pervenire allo schema definitivo del codice consegnato in data 7 dicembre 2022.

La Segreteria della Sezione consultiva per gli atti normativi ha svolto il ruolo di staff tecnico e amministrativo nel coordinamento dei lavori della Commissione e di assistenza ai membri componenti, in particolare supportando direttamente il coordinatore della Commissione, Presidente Luigi Carbone, organizzando riunioni plenarie di gruppo, riunioni dei sottogruppi nonché tra i coordinatori dei gruppi, per un totale di oltre 170 riunioni.

Il Consiglio di Stato si è, altresì, occupato non solo della stesura delle norme, ma anche del lavoro di drafting del testo del Codice.

L’approvazione di questa riforma ha costituito un importante obiettivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

3. Attività consultiva sui ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica

L’altra ipotesi di consulenza obbligatoria è quella resa nell’ambito della procedura sul ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, strumento di tutela di unico grado, alternativo alla tutela giurisdizionale, che si utilizza soprattutto per l’assenza della necessità di una difesa tecnica. Il ricorso straordinario, la cui azione tutela sia le posizioni di diritto soggettivo che di interesse legittimo, è ammesso per soli vizi di legittimità e non anche per quelli di merito; è un rimedio amministrativo di carattere generale, esperibile, cioè, in tutti i casi in cui non sia escluso dalla legge

ovvero incompatibile con il sistema; è ammissibile solo per le controversie devolute alla giurisdizione amministrativa con esclusione della materia elettorale, degli appalti e di accesso ai documenti amministrativi. Il parere espresso dal Consiglio di Stato, che è abilitato a sollevare questioni di legittimità costituzionale anche in sede consultiva, ha carattere vincolante per l'autorità che lo richiede.

Nel 2022 sono pervenute alla Prima sezione consultiva del Consiglio di Stato n. 1842 richieste di parere (in aumento del 14,19% circa rispetto a quelle pervenute nell'anno precedente).

La Prima Sezione consultiva ha emesso in totale n. 1.522 pareri definitivi (con una diminuzione del 2,81% circa rispetto ai 1.566 pareri emessi nell'anno precedente).

4. Attività consultiva facoltativa

La funzione di consulenza facoltativa del Consiglio di Stato è chiesta oltre che dal Governo, dai Ministeri, dalle Autorità indipendenti di garanzia e dalle amministrazioni pubbliche statali, dalle Regioni e dagli enti locali.

Rilevante è anche la consulenza sui quesiti cosiddetti “di massima” proposti dalle Amministrazioni, per lo più sull'interpretazione di norme legislative o regolamentari. I pareri conseguenti all'azione di consulenza richiesta al Consiglio di Stato svolgono una funzione di guida e di indirizzo nello svolgimento dell'azione amministrativa.

Nel 2022 sono pervenuti n. 3 quesiti di cui n. 2 definiti con parere e n. 1 pendente per istruttoria.

5. Considerazioni sullo stato degli affari pendenti

L'attività consultiva nel suo complesso non presenta un rilevante problema di arretrato, pari a circa 3.748 unità.

Parte consistente di tale arretrato è costituita da affari in cui è stata disposta dalla Sezione una fase di istruttoria.

6. Attività consultiva del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana

Per quanto riguarda i dati dell'attività consultiva del C.G.A.R.S., questa può essere suddivisa tra pareri resi sui regolamenti regionali e su quesiti formulati dal governo regionale o singoli Assessori (decisi dalla sezione consultiva) e pareri resi su ricorsi straordinari al Presidente della Regione Siciliana, decisi dalle Sezioni riunite, consultiva e giurisdizionale.

Durante l'anno 2022, alla Sezione consultiva sono pervenute n. 7 richieste di parere, e sono stati portati a definizione n. 10 affari.

Alle Sezioni riunite, nell'anno 2022, sono pervenute n. 279 richieste di parere su ricorsi straordinari e sono stati emessi n. 631 pareri.

Gli affari pendenti al 31/12/2022 sono n. 292, a fronte dei 360 di fine anno 2021.

